



Bilancio
di esercizio
2 0 2 3



Bilancio
di esercizio
2 0 2 3

Indice

1

RELAZIONE ANNUALE DEGLI AMMINISTRATORI

Relazione degli Amministratori sulla gestione al 31 dicembre 2023	6
Contesto di riferimento e Convenzione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD)	8
Fatti rilevanti nel corso dell'anno	10
Piano strategico e logiche di sviluppo	12
Infrastruttura, sicurezza e certificazioni	14
Modello di delivery e operations	20
Modello di offerta e avanzamento commerciale	20
Corporate Governance	22
Struttura organizzativa e risorse umane	23
Scenario Macroeconomico	25
Andamento economico, finanziario, patrimoniale	26
Investimenti	30
Fattori di rischio	31
Operazioni con parti correlate	35
Evoluzione prevedibile della gestione	35
Contenziosi	36
Altre informazioni	37
Destinazione del risultato di esercizio	37



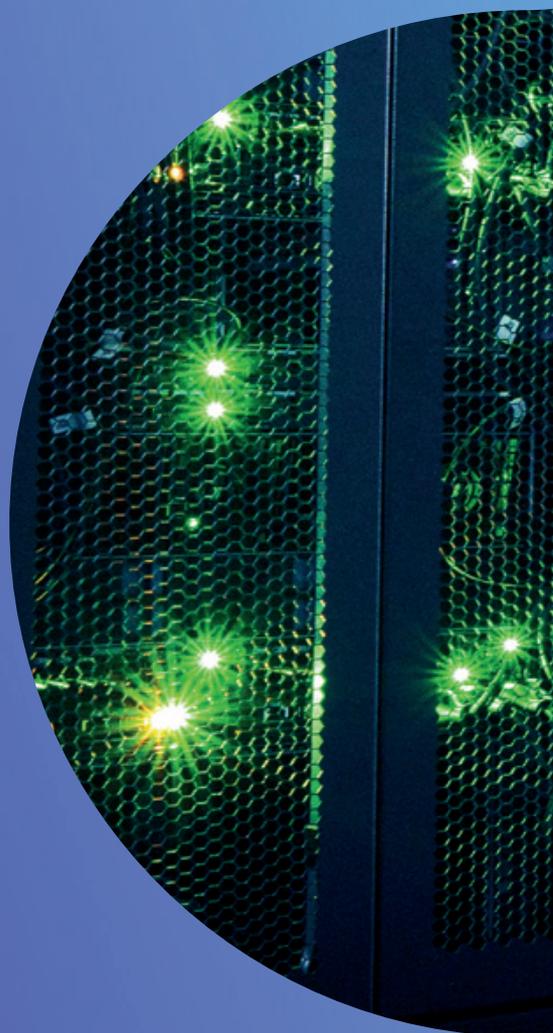
2

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	40	Attività per diritti d'uso e passività per leasing	56
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	40	Crediti Commerciali e altri crediti e attività correnti e non correnti	57
PROSPETTO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	41	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	57
RENDICONTO FINANZIARIO	42	Patrimonio netto	58
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	42	Indebitamento finanziario netto	58
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO	43	Fondi per rischi e oneri	59
Informazioni societarie	43	Attività per imposte differite	59
Sintesi dei Principi Contabili	43	Debiti verso fornitori	60
Gestione dei Rischi Finanziari	49	Altre passività correnti e benefici ai dipendenti non correnti	60
Stime e assunzioni	50	Garanzie	60
Ricavi da contratti con clienti	50	Transazioni con parti correlate	61
Costi per servizi	51	Altre informazioni	62
Costi per il personale	52	Eventi successivi alla chiusura di periodo	62
Ammortamenti	52	Relazione della società di revisione	64
Proventi ed Oneri Finanziari	52	Relazione del Collegio Sindacale	68
Imposte anticipate su perdite fiscali	53		
Attività Immateriali	54		
Attività materiali	55		

RELAZIONE
ANNUALE
DEGLI
AMMINISTRATORI

1





Relazione degli Amministratori sulla gestione al 31 dicembre 2023

Signori Azionisti,

siamo lieti di introdurvi la Relazione sulla Gestione dell'anno 2023 di Polo Strategico Nazionale, a corredo del secondo bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2023, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board.

Nel corso del 2023, Polo Strategico Nazionale ha confermato il proprio ruolo di abilitatore alla trasformazione digitale del Paese, proseguendo nel percorso di realizzazione e gestione di un'infrastruttura cloud tecnologicamente innovativa e indipendente. Ha agito con senso di responsabilità per garantire la sicurezza, la sostenibilità economica e ambientale nella gestione di dati e applicazioni della Pubblica Amministrazione italiana.

Nel corso del 2023 grazie anche al contributo industriale e di governance di TIM, Leonardo, CDP Equity e Sogei, PSN ha confermato il proprio ruolo di pilastro della trasformazione digitale della Strategia Cloud Italia, il progetto di trasformazione digitale del Paese, inserito all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha l'obiettivo di portare almeno 280 Amministrazioni italiane a utilizzare servizi in cloud entro il 2026.

In virtù della Convenzione sottoscritta da Polo Strategico Nazionale con il Dipartimento per la Trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Società ha potuto erogare, in maniera continuativa e sistematica, un catalogo di servizi altamente dedicati e con focus su sicurezza, connettività ed affidabilità.

A valle della realizzazione e del collaudo dell'infrastruttura, avvenuti nel corso del mese di dicembre 2022, il 2023 è stato caratterizzato dal pieno avvio operativo della Società, che si è concentrata sul consolidamento della struttura organizzativa e sul presidio delle opportunità commerciali, spinte anche dalle incentivazioni PNRR. Il DTD ha emesso i primi tre avvisi di finanziamento, relativi all'investimento 1.1 (definiti anche come "wave"). Tali avvisi, dedicati alle Pubbliche Amministrazioni Centrali, hanno registrato un valore complessivo di richieste di finanziamento pari a ca. 320 milioni di euro.

L'adozione del Piano Industriale 2023-26 ha permesso la definizione delle linee guida strategiche di sviluppo dell'azienda.

I risultati del 2023 sono soddisfacenti: è stato generato un portafoglio di ordini per un valore di ca. 1,8 mld/euro, i ricavi ammontano a oltre 78 milioni di euro, riconducibili principalmente all'erogazione di servizi di migrazione in favore di quota parte delle Pubbliche Amministrazioni contrattualizzate nel corso dell'anno. Sono stati firmati 141 contratti che, in considerazione delle tempistiche di set-up funzionali all'erogazione dei servizi verso la PA, non hanno potuto ancora contribuire tutti alla relativa generazione dei ricavi.

Ci preme evidenziare che Polo Strategico Nazionale ha ottenuto il massimo livello consentito della qualificazione ACN (Agenzia Cybersicurezza Nazionale) per l'infrastruttura PSN e per i servizi Industry Standard, finalizzata ad ottenere, tra l'altro, l'abilitazione a gestire i dati strategici delle Pubbliche Amministrazioni.

Inoltre, si è concluso con esito positivo, e in linea con le tempistiche da Convenzione e con gli adempimenti ACN, il percorso di implementazione del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni di PSN ai sensi della norma ISO/IEC 27001:2022 e ISO/IEC 9001:2015.

A tal riguardo giova rappresentare che, nel corso dell'anno, sono proseguite le negoziazioni di Contratto di Finanziamento, l'Accordo di Capitalizzazione e Subordinazione (ECA – Equity Contribution Agreement) e la documentazione di garanzia tra pool di banche, Polo Strategico Nazionale e Soci che hanno permesso alla fine del mese di dicembre l'esercizio della c.d. pre-notifica golden power verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'accoglimento circa la possibilità di costituzione di garanzie reali a favore dei finanziatori (proposta successivamente accolta a gennaio 2024).

La strada per accelerare la trasformazione digitale del sistema Paese è ormai tracciata e siamo convinti che il processo in atto passi anche dall'ascolto e dialogo con tutti i nostri stakeholder, al fine di contribuire allo sviluppo di un sistema veramente coeso a supporto della trasformazione digitale del Paese.

Infine, ci teniamo a sottolineare il valore delle nostre persone, le vere protagoniste dei risultati raggiunti nel 2023, a cui va il nostro più sentito ringraziamento. Con l'obiettivo di valorizzarne sempre di più il talento e l'unicità, per creare un ambiente di lavoro aperto e plurale, in cui ognuno possa esprimere al massimo il proprio potenziale.

Roma, 21 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Massimo Mancini



Firmato digitalmente da:
MASSIMO MANCINI
Amministratore Delegato
Noovle S.p.A.
Firmato il 04/04/2024 18:43
Seriale Certificato: 1941
Valido dal 12/03/2024 al 12/03/2027
TI Trust Technologies QTSP CA

L'Amministratore Delegato

Emanuele Iannetti



Firmato digitalmente da:
EMANUELE IANNETTI
Amministratore Delegato
POLO STRATEGICO NAZIONALE S.P.A.
Firmato il 04/04/2024 21:37
Seriale Certificato: 940
Valido dal 26/10/2022 al 25/10/2025
TI Trust Technologies QTSP CA



Contesto di riferimento e Convenzione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD)

Contesto di riferimento

Polo Strategico Nazionale ("PSN" o la "Società") è la società partecipata da TIM (45%), Leonardo (25%), Cassa Depositi e Prestiti (20%, attraverso la controllata CDP Equity) e Sogei (10%) che ha come mission la realizzazione e la gestione di un'infrastruttura cloud tecnologicamente innovativa e indipendente, per garantire la sicurezza e la sostenibilità economica e ambientale nella gestione di dati e applicazioni della Pubblica Amministrazione italiana.

La realizzazione del Polo Strategico Nazionale è in attuazione dall'articolo 33-septies del decreto-legge n. 179 del 2012, il quale fissa l'obiettivo di mettere a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni tecnologie e infrastrutture che utilizzino la tecnologia cloud, vista come garanzia di massima affidabilità, resilienza e indipendenza del sistema informatico e digitale nazionale. Inoltre, le Pubbliche Amministrazioni i cui Data Center non rispettino gli standard minimi di sicurezza fissati da AGID, nel c.d. "regolamento cloud", e dall'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza ("ACN"), hanno l'obbligo di provvedere alla migrazione di tutti i propri dati verso il suddetto PSN ovvero, in alternativa, verso altri sistemi "cloud" disponibili sul mercato che garantiscano il rispetto degli standard previsti.

Il Polo Strategico Nazionale rappresenta inoltre uno dei pilastri della Strategia Cloud Italia, il progetto di trasformazione digitale del Paese, inserito all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha l'obiettivo di portare il 75% delle Amministrazioni italiane a utilizzare servizi in cloud entro il 2026 al fine di (i) assicurare l'autonomia tecnologica del Paese (ii) garantire il controllo sui dati (iii) aumentare la resilienza dei servizi digitali, garantendone la gestione secondo criteri di efficienza, sostenibilità e sicurezza.

Per finanziare il processo di migrazione iniziale dei dati, il PNRR ha stanziato:

- una dotazione di 900 milioni € in favore delle Pubbliche Amministrazioni Centrali e Amministrazioni Sanitarie interamente destinati ai servizi erogati da parte di PSN (Componente 1, Missione 1, Investimento 1.1);
- 1 miliardo € in favore di Amministrazioni Locali (Co-

muni, scuole e strutture sanitarie), genericamente per la migrazione al cloud (Componente 1, Missione 1, Investimento 1.2).

Al fine di realizzare l'iniziativa, nel mese di gennaio 2022, Difesa Servizi S.p.A. (di seguito "Difesa Servizi" o "Centrale di Committenza"), in qualità di Centrale di Committenza del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri ("DTD"), ha indetto una procedura aperta per l'affidamento della realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale, mediante un contratto di partenariato pubblico-privato, la cui proposta e analisi di fattibilità era stata redatta nel corso del 2021 dalla RTI guidata da TIM S.p.A., Enterprise Market, in qualità di mandataria della costituenda ATI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A. e Sogei S.p.A.. A seguito dell'aggiudicazione della Gara alla RTI guidata da TIM S.p.A., avvenuta nel mese di luglio, la Società di Scopo Polo Strategico Nazionale S.p.A. costituita in data 4 agosto 2022 ha sottoscritto in data 24 agosto 2022 la convenzione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), della durata di 13 anni, per la realizzazione e messa a disposizione delle pubbliche amministrazioni di Data Center ad alta affidabilità localizzati sul territorio nazionale, nonché per l'erogazione di servizi cloud altamente dedicati, con focus su sicurezza, connettività ed affidabilità ("la Convenzione").

Il Polo Strategico Nazionale, a seguito della progettazione e realizzazione dell'infrastruttura prevista dalla Convenzione che è stata collaudata a dicembre 2022, ha subito avviato le attività istituzionali e commerciali nei confronti delle PA Centrali, PA locali e ASL/ Aziende Ospedaliere, al fine di coinvolgerle e massimizzare l'adesione ai bandi di finanziamento pubblicati dal DTD per indirizzare i 900 milioni previsti dal PNRR.

Il 2023 è il primo anno di piena attività della Società:

- nello specifico è stata avviata la delivery di quota parte dei clienti che hanno contrattualizzato nel corso dell'anno
- a fronte del collaudo dell'infrastruttura avvenuto lo scorso 22 dicembre 2022 nel corso dell'anno sono stati effettuati dal DTD ulteriori collaudi sui servizi che saranno oggetto di erogazione da parte della Società.

Convenzione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD)

La Convenzione sottoscritta da Polo Strategico Nazionale con il DTD nel mese di agosto 2022 ha ad oggetto l'affidamento di una concessione per la messa a disposizione, da parte del Concessionario ed in favore delle singole Amministrazioni Utenti, in maniera continuativa e sistematica di:

- un catalogo di servizi, altamente dedicati e con focus su sicurezza, connettività ed affidabilità;
- un'infrastruttura digitale per i servizi infrastrutturali e applicativi in cloud per la gestione di dati sensibili, appositamente progettata, predisposta ed allestita, ad alta affidabilità, localizzata sul territorio nazionale, con caratteristiche adeguate ad ospitare la migrazione dei dati delle pubbliche amministrazioni e ad abilitarne la successiva gestione attraverso i servizi sopra menzionati, da rendere alle amministrazioni stesse.

La Convenzione disciplina puntualmente il contenuto e le modalità di prestazione dei servizi in perimetro, nonché i vincoli e gli adempimenti che la Società è chiamata a rispettare verso il DTD nel corso della durata della concessione al fine di garantire il buon esito dell'iniziativa.

Tra i principali ambiti disciplinati all'interno della Convenzione ricordiamo, inter alia, i seguenti:

A. Oggetto

La Convenzione definisce la disciplina generale relativa alla Concessione relativa alla prestazione in favore delle singole Amministrazioni Utenti, in maniera continuativa e sistematica, di servizi altamente dedicati e con focus su sicurezza, connettività ed affidabilità, con messa a disposizione di un'infrastruttura appositamente progettata, predisposta ed allestita ad alta affidabilità, localizzata sul territorio nazionale, con caratteristiche adeguate ad ospitare la migrazione delle infrastrutture, delle applicazioni e dei dati frutto della razionalizzazione e del consolidamento dei centri di elaborazione dati e dei relativi sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni.

Le specifiche condizioni di fornitura dei servizi alle singole Amministrazioni Utenti saranno regolate, in base alle esigenze e richieste di ciascuna Amministrazione Utente, tramite apposito Contratto.

Il contenuto dei servizi potrà essere, in coerenza con l'art. 175 del Codice, rideterminato consensualmente tra Concedente e Concessionario allo scopo di assicurare:

- l'aggiornamento rispetto alle tecnologie, di tempo in tempo rese disponibili sul mercato;
- l'integrazione del listino servizi con la previsione di nuovi servizi, non originariamente previsti dal Catalogo dei

Servizi perché frutto dell'evoluzione tecnologica o gestionale, nonché dell'esperienza maturata nella fornitura dei servizi;

- la riduzione del Corrispettivo per i servizi oggetto dell'offerta oggetto della Convenzione, che saranno valutati oggettivamente alla luce delle condizioni di mercato.

Il Concessionario, in osservanza delle norme applicabili, assume i rischi correlati alla Concessione nei termini della Matrice dei Rischi allegata alla Concessione e remunererà gli investimenti sulla base del PEF di Concessione.

B. Durata

La durata massima della Concessione è di 13 (tredici) anni complessivi decorrenti dalla data di stipula della Convenzione. In particolare, è previsto:

- un periodo non superiore a 120 (centoventi) giorni, proposto nell'offerta risultata aggiudicataria, decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione, che dovrà essere destinato alla Progettazione dell'infrastruttura nonché alla sua predisposizione ed allestimento. In riferimento a tale adempimento si rappresenta il suo pieno conseguimento grazie all'esito positivo del collaudo dell'infrastruttura tecnologica effettuato da parte del DTD in data 22 dicembre 2022;
- un periodo di 32 (trentadue) mesi, durante il quale le Amministrazioni potranno stipulare i Contratti, con una durata massima di 10 (dieci) anni a decorrere dal completamento della Migrazione della singola Amministrazione utente e comunque non superiore alla durata della Concessione;
- un periodo di 48 (quarantotto) mesi a partire dalla stipula della Convenzione per il completamento della Migrazione delle PA utenti.

C. Equilibrio Economico Finanziario e Rischi

La disciplina della Concessione si fonda sul rispetto dell'Equilibrio Economico-Finanziario, cristallizzato nel Piano Economico Finanziario ("PEF"), sulla base dei presupposti e delle condizioni previsti nel medesimo PEF, nonché in ossequio all'allocatione dei rischi, riportata nella Matrice dei rischi, allegata alla Convenzione. Ai sensi dell'art. 165 del Codice, i ricavi di gestione del Concessionario provengono dalla fornitura dei Servizi alle Amministrazioni Utenti, secondo i prezzi previsti dal PEF per ciascun Servizio. Il puntuale ed esatto pagamento da parte del Concedente e delle Amministrazioni Utenti degli importi dovuti ai sensi della presente Convenzione costituisce uno degli elementi principali su cui si fonda l'Equilibrio Economico-Finanziario della Concessione.

D. Devoluzione dell'infrastruttura

Alla scadenza della Concessione, l'infrastruttura progettata, predisposta ed allestita dalla Società sarà devoluta al Concedente o al gestore subentrante, a seconda delle

determinazioni assunte dal Concedente. Si provvederà alla redazione di un verbale di restituzione dal quale risulterà la consistenza e lo stato effettivo dell'infrastruttura alla data di cessazione della Concessione.

L'infrastruttura, pertanto, passerà nella piena disponibilità del Concedente o dell'eventuale gestore subentrante di diritto, se diverso dalla Società. Per la devoluzione dell'infrastruttura, alla Società sarà dovuto un rimborso pari al

90% del valore residuo dell'infrastruttura stessa, al netto dell'ammortamento degli investimenti effettuati come desumibile dal bilancio della Società, tenendo anche conto dell'obsolescenza tecnologica a cui la stessa è soggetta, sulla base delle valutazioni di un comitato di controllo, che potrà avvalersi anche di esperti indipendenti in materia tecnico informatica. Alla data del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, non vi sono investimenti la cui vita utile risulti eccedere la scadenza della Concessione.

Fatti rilevanti nel corso dell'anno

52

RISORSE
(DI CUI 43 INTERNE)

78

€M
RICAVI

1.033

€M
ORDINATO

-11

€M
EBITDA



A valle della realizzazione e del collaudo dell'infrastruttura avvenuti nel corso del 2022, l'anno 2023 è stato caratterizzato dal pieno avvio operativo della società, che si è concentrata sul consolidamento della struttura organizzativa e sul presidio delle opportunità commerciali, spinte anche dalle incentivazioni PNRR (Investimento 1.1).

In particolare, vengono di seguito rappresentati i principali fatti rilevanti intervenuti nel corso dell'anno:

- in relazione all'attività commerciale i principali eventi vengono di seguito rappresentati;

- Sono stati emessi i primi tre avvisi relativi all'investimento 1.1, (definiti anche come "wave") di finanziamento da parte del DTD. Tali avvisi destinati alle Pubbliche Amministrazioni (i) PAC per euro 374 milioni (wave 1), scaduto il 19 maggio 2023, (ii) ASL/AO per euro 150 milioni (wave 2), scaduto il 21 luglio 2023° e (iii) PAC per euro 280 milioni (wave 3), scaduto il 30 novembre 2023. Tali avvisi hanno registrato un valore complessivo di richieste di finanziamento pari a ca. 320 milioni di euro;
 - È stato definito e regolamentato tramite un accordo (LOI) sottoscritto con i Soci, il modello di go-to-market e strutturato il processo di sales planning che ha coinvolto anche le reti commerciali dei soci, le quali sono state oggetto di apposita attività formativa, utile sia al trasferimento di know-how di prodotto, sia alla definizione di un approccio comune verso il cliente;
 - È entrata a regime la macchina operativa funzionale alla redazione dei Progetti dei Piani Dei Fabbisogni (c.d. PPDF), propedeutici alla sottoscrizione dei contratti con le PA utenti, anche facendo leva sulla rete esterna di pre-sales dei soci, appositamente coinvolta in sessioni formative.
- In relazione alle attività di consolidamento operativo, le principali attività hanno riguardato:
- La sottoscrizione del Contratto di Servizio con i soci TIM, Leonardo e Sogei (c.d. Gestori) per la definizione ed attivazione del modello di delivery e operations di PSN, che fa fortemente leva sulle strutture e sulle infrastrutture dei soci Gestori;
 - La definizione del modello organizzativo e normativo aziendale, nonché la mappatura dei principali processi aziendali e la definizione del relativo piano di deployment utile ad una loro formalizzazione, che al 31/12 vedeva 9 policy, 41 procedure (di cui 10 soggette a più revisioni) e 9 istruzioni operative pubblicate;
 - Il pieno avvio dell'attività di recruiting, coerentemente con il modello organizzativo definito, che ha permesso l'assunzione di ulteriori 41 risorse, portando i dipendenti PSN al 31/12/2023 a 43;
 - L'avvio della formazione obbligatoria;

- Il consolidamento delle coperture assicurative previste in Convenzione e funzionali all'erogazione dei servizi verso le PA utenti;
 - Lo sviluppo delle principali piattaforme informatiche aziendale (i.e. ERP, CRM, EPM);
 - Lo sviluppo delle soluzioni tecniche a supporto dell'efficientamento dei servizi offerti;
 - La condivisione con il DTD del dettaglio informativo integrativo rispetto a quanto già previsto in Convenzione e i relativi strumenti di supporto che PSN dovrà implementare ai fini del monitoraggio dell'andamento della Convenzione.
- Adozione del Piano Industriale 2023-26, che ha permesso la definizione delle linee guida strategiche di sviluppo dell'azienda;
- Ottenimento della qualificazione ACN (Agenzia Cybersecurity Nazionale) per l'infrastruttura PSN e per i servizi Industry Standard per il massimo livello consentito – finalizzata ad ottenere, tra l'altro, l'abilitazione a gestire dati strategici delle pubbliche amministrazioni;
- Concluso con esito positivo e in linea con le tempistiche da Convenzione e con gli adempimenti ACN (di cui alla determina 307 e successivi aggiornamenti) il percorso di implementazione del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni di PSN ai sensi della norma ISO/IEC 27001:2022;
- Ottenuta la certificazione ISO 9001:2015 relativa al Sistema di Gestione della Qualità.

La crescita dell'azienda, in considerazione della fase di start-up, è stata supportata da un aumento di capitale effettuato nel mese di aprile da parte dei soci proporzionalmente alle rispettive quote di partecipazione, per complessivi euro 42 milioni. A tal riguardo giova rappresentare che nel corso dell'anno sono proseguite le negoziazioni di (i) Contratto di Finanziamento e suoi allegati, (ii) Accordo di Capitalizzazione e Subordinazione (ECA – Equity Contribution Agreement) e (iii) documentazione di garanzia tra pool di banche, PSN e Soci. Inoltre, si rappresenta che:

- in data 29 dicembre 2023, la società ha inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la c.d. "pre-notifica golden power" (ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-quater del D.L. 15 marzo 2012, n. 21, convertito con modificazioni dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, e dell'articolo 7 del D.P.C.M. 1 agosto 2022, n. 133), avente a oggetto la prevista costituzione, delle garanzie reali in favore dei Finanziatori, al fine di ottenere la dichiarazione di non applicazione del D.L. n. 21/2012 all'Operazione, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. a), del D.P.C.M. n. 133/2022. In data 25 gennaio u.s. la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo ha deliberato di acco-

gliere la proposta del Ministero dell'economia e delle finanze di non esercizio dei poteri speciali;

- successivamente alla data di chiusura del bilancio, il 14 febbraio 2024, l'operazione di finanziamento si è

conclusa positivamente con il signing dell'operazione tra PSN ed il pool di banche, composto da 5 istituti finanziari (Intesa San Paolo, Unicredit, Cassa Depositi e Prestiti, Banco BPM e BPER).

Piano strategico e logiche di sviluppo

Nel corso dell'anno, PSN ha ritenuto opportuno avviare la definizione del proprio Piano Industriale, tra l'altro, con lo scopo principale di definire le linee guida strategiche e le relative azioni che dovranno essere poste in essere dalla Società nell'orizzonte temporale 2023-2026 al fine raggiungere i propri obiettivi aziendali.

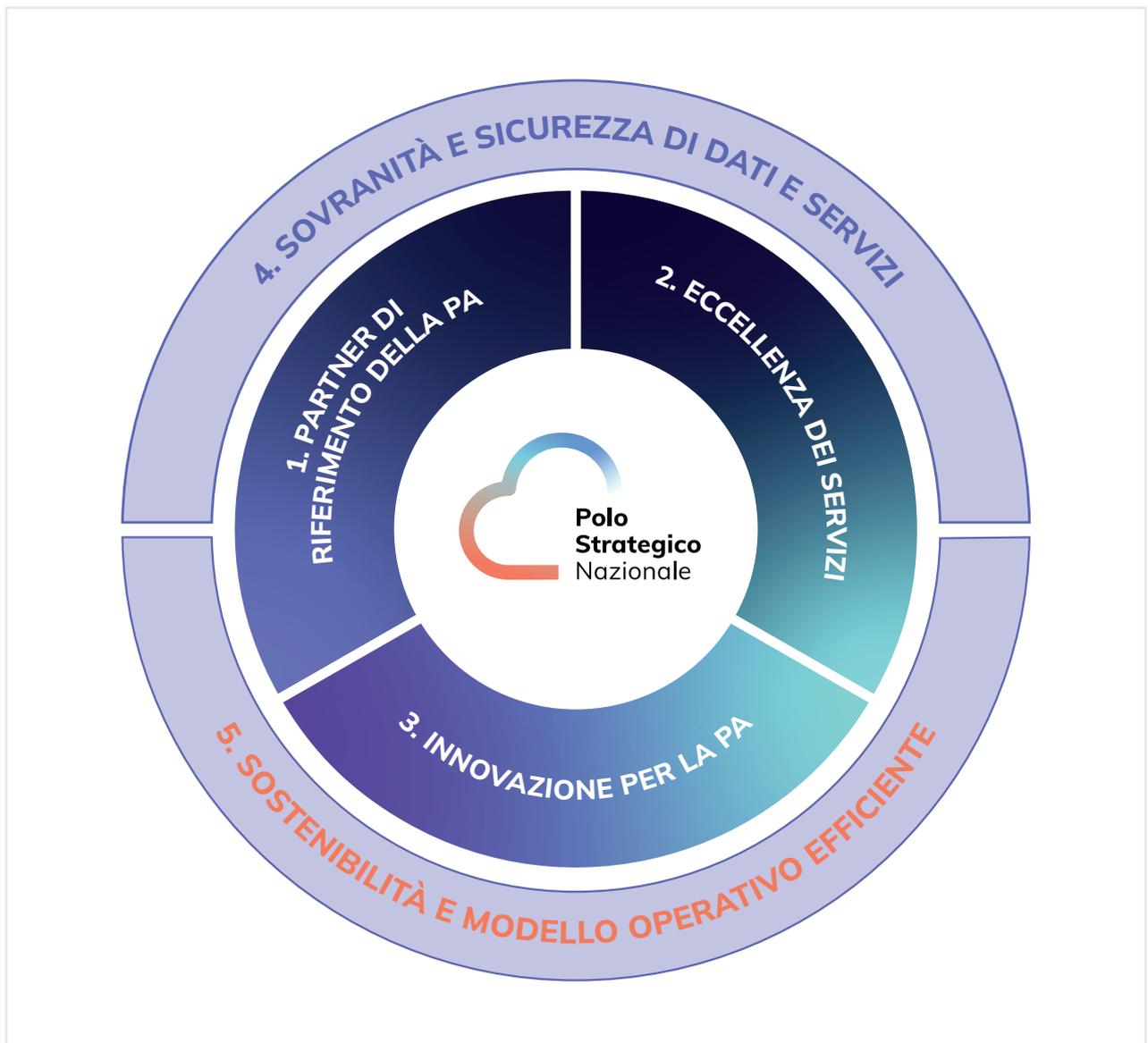
In tale ottica, nel mese di maggio, il Consiglio di amministrazione ha approvato le Linee Guida del Piano Industriale 2023-26, cui ha seguito nel mese di luglio l'approvazione delle relative grandezze economico-finanziarie. Fermo restando il contesto nell'ambito del quale nasce

il PSN, che identifica come obiettivo principale quello di perseguire la digitalizzazione delle PA, in linea con i trend crescenti di spesa pubblica Cloud/ICT a livello nazionale e con iniziative simili di transizione digitale a livello Europeo, PSN ha definito:

- la propria "Visione", che ambisce ad abilitare l'innovazione e la trasformazione digitale italiana;
- la propria "Missione", che prevede di creare un'infrastruttura Cloud innovativa, sicura e sostenibile per la gestione dei dati;
- "valori" coerenti con tali Visione e Missione, ossia Innovazione, Sicurezza, Stabilità, Sostenibilità.



Con l'obiettivo di perseguire la propria missione, il Piano Industriale definisce un framework di intervento, di seguito rappresentato, che si articola in 5 linee guida, di cui:



Di seguito vengono rappresentate le linee strategiche definite per ciascun ambito di intervento:

- 1. Partner di riferimento della PA:** posizionamento come partner di riferimento della PA facendo leva sulle capacità ed esperienze del canale di vendita dei Soci partner con l'obiettivo di ricoprire un ruolo di supporto in relazione all'acquisizione dei fondi PNRR;
- 2. Eccellenza dei servizi:** erogazione di servizi Cloud secondo i più elevati standard di qualità ed efficienza facendo leva sulla esistente capacità tecnica di gestione in esercizio di infrastrutture equivalenti dei partner con previsione di una forte governance centrale di PSN per il continuo monitoraggio e miglioramento dei livelli di servizio;
- 3. Innovazione per la PA:** abilitazione dell'innovazione tecnologica della PA principalmente tramite un'evoluzione periodica del listino per assicurare soluzioni innovative ed efficienti in linea con gli standard di mercato e lo sviluppo di modelli collaborativi con l'ecosistema nazionale (es. società In-House);
- 4. Sovranità e sicurezza di dati e servizi:** garanzia della sovranità e sicurezza di dati e servizi offerti tramite

l'adozione dei più elevati standard di sicurezza (es. conformità a requisiti ACN) e una gestione integrata di incidenti e crisi sfruttando le competenze distintive dei partner;

- 5. Sostenibilità e modello operativo efficiente:** adozione di un modello organizzativo efficiente che faccia leva sull'automazione dei processi per la governance del business e degli obblighi da Convenzione e che sia focalizzato sulla riduzione di emissioni e consumi energetici nell'erogazione dei servizi.

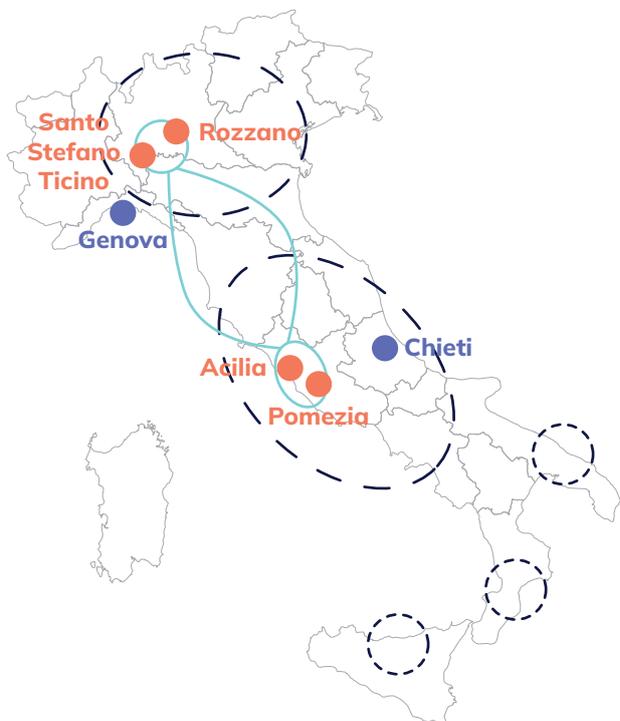
A ciascuna linea guida strategica il Piano Industriale 2023-2026 associa una o più azioni operative che il PSN dovrà intraprendere al fine di perseguire gli obiettivi prefissati, molte delle quali, in considerazione del modello operativo adottato, saranno abilitate dal supporto dei Soci.

Le relative azioni previste saranno portate avanti da parte di PSN secondo un piano di roll-out che si svilupperà all'interno dell'orizzonte temporale del piano stesso e che coinvolgerà tutte le funzioni aziendali.

Infrastruttura, sicurezza e certificazioni

Infrastruttura

Dopo la realizzazione della infrastruttura iniziale collaudata dal DTD il 22 dicembre 2022 coerentemente con gli obblighi previsti in Convenzione e con gli impegni presi nel PNRR, nel corso del 2023 l'attività di PSN si è focalizzata sull'ampliamento della stessa, necessario alle esigenze operative di erogazione dei servizi in virtù della contrattualizzazione delle PA utenti.



- Data Center di Polo Strategico Nazionale
- SOC - Security Operation Center
- VDCN Network
- Concentrazione attuale Data Center

Tale infrastruttura al 31 dicembre 2023 occupava una superficie complessiva di 1.610 mq sviluppati sui 4 Data Center, l'aumento di mq è legato alla necessità di allocare nuovi spazi per due progetti rilevanti. I Data Center sono localizzati nei siti di Acilia (RM), Pomezia (RM), Rozzano (MI), Santo Stefano Ticino (MI) e sono afferenti a 2 region (Region Sud e Region Nord) interconnesse via VDCN, al fine di assicurare continuità operativa in tempo reale.

I Data Center assicurano l'erogazione dei servizi infrastrutturali offerti da PSN, essendo dotati di tutte le infrastrutture impiantistiche e tecnologiche (hardware e software) e degli elementi di connettività e servizi necessari a garantire i massimi standard qualitativi in termini di affidabilità, disponibilità e sicurezza fisica degli ambienti. Più in dettaglio:

Hardware e Software infrastrutturali

- Server: Infrastruttura fisica che supporta, nell'ambito dei servizi industry standard tutti i relativi sotto servizi previsti in convenzione (Hosting, IaaS, CaaS, PaaS) ad eccezione dei servizi di Housing. Al 31 dicembre 2023 i server fisici disponibili (utilizzati per i clienti e/o in fase di utilizzo) risultano pari a 706
- Storage: l'insieme di dispositivi Hardware messi a disposizione per l'immagazzinamento permanente dei dati. Al 31 dicembre 2023 i PB disponibili (utilizzati per i clienti e/o in fase di utilizzo) risultano pari a 7,5 PB
- Software infrastrutturali: insieme di applicazioni, piattaforme e sistemi operativi necessari, insieme alle componenti HW ad erogare il servizio finale verso le PA. Al 31 dicembre 2023 i principali software infrastrutturali principali sono: Vmware, RedHat, Commvault. I sistemi operativi maggiormente utilizzati sono: Microsoft e RedHat maggiormente utilizzati.

Network

- Data Center Interconnection: le due Region saranno collegate da una rete IP su un backbone proprietario IP/MPLS (100GBE). La topologia di rete sarà di tipo "Hub and Spoke" in cui gli spoke, i DC, sono collegati in modalità "Dual Homing" agli hub, i POP Centro Servizi. I due Data Center della stessa Region sono, inoltre, interconnessi tra loro con connettività Dense Wavelength Division Multiplexing (DWDM). L'interconnessione ha lo scopo di realizzare un unico campus tra i due Data Center attraverso collegamenti metropolitani a 100 Gbps dedicati.
- Wide Area Network: la connettività Internet è stata realizzata attestando ogni Data Center in peering diretto con il backbone nazionale di TIM attraverso tre POP centro Servizi. Per garantire adeguati livelli di affidabilità è prevista la ridondanza delle attestazioni su sei punti di peering. È previsto, inoltre, un collegamento

diretto al Servizio di Interconnessione QXN (IQXN), per rendere possibile il colloquio tra le Pubbliche Amministrazioni afferenti al Sistema Pubblico di Connettività (traffico Infranet).

- Local Area Network: in ciascun Data Center delle due region è stata sviluppata un'architettura SDN (software defined networking) basata su fabric Spine-Leaf, che utilizza la tecnologia VXLAN. Per garantire adeguati livelli di affidabilità e resilienza, i due Data Center di ciascuna Region saranno gestiti come un unico Campus attraverso controller SDN distribuito tra le due fabric.

Facility

I Servizi di Facility consistono nella messa a disposizione, da parte di PSN, di aree all'interno dei Data Center, dotate di tutte le infrastrutture impiantistiche e tecnologiche necessarie a garantire elevati standard qualitativi in termini di affidabilità, disponibilità e sicurezza fisica degli ambienti: Spazi attrezzati, Sistemi HVAC, Sicurezza Fisica, Rack/Cage, alimentazione elettrica.

Collaudo servizi infrastrutturali

Nel corso del 2023, in collaborazione con il DTD sono stati collaudati i seguenti servizi:

- Portale della Fornitura e Console (Unica): piattaforme che permettono alle Pubbliche Amministrazioni aderenti di verificare lo stato di attivazione ed erogazione (SLA) dei servizi, accedere alla propria documentazione contrattuale/fatturazione e controllare/modificare (sempre rispetto al contratto sottoscritto) specifiche configurazioni e/o aprire e gestire eventuali ticket. Tali piattaforme permettono anche la verifica dei servizi "a consumo" eventualmente sottoscritti;
- Industry Standard – IaaS (Shared/Dedicated): servizi infrastrutturali di cloud computing di tipo Privato distribuiti sui 4DC di PSN e relative Console Tecniche di gestione;
- Data Protection – Backup: servizio opzionale, ma correlato ai servizi IaaS/PaaS che permette la copia/archiviazione dei dati delle Pubbliche Amministrazioni. Tale servizio è disponibile anche nella modalità "Golden Copy" securizzata;
- Industry Standard – CaaS (vmWare e RedHat): servizi infrastrutturali di cloud container per applicazioni di tipo "cloud native" distribuiti sulle due Region di riferimento e con le relative Console Tecniche di gestione;
- Industry Standard – DRaaS: modello di servizio di cloud computing gestito che consente alla Pubblica Amministrazione di ripristinare l'accesso e la funzionalità dell'infrastruttura IT dopo un evento disastroso.
- PaaS DB Oracle e Opensource (MySQL, PostgreSQL, SQL Server, Mongo DB, Maria DB) : servizio di Database su tecnologie Oracle e vmWare gestito da PSN sia nelle componenti infrastrutturali che di middleware/DB;

- Secure Public Cloud (Google e Azure): servizio basato su Hyperscaler Google e Azure, su Region italiana securizzato attraverso componenti e servizi distintivi di PSN (es: chiave esterna crittografata, posture di sicurezza specifica per le PA, backup dei dati delle PA anche su DC PSN).
- Housing/Hosting: disponibilità di spazi attrezzati presso i 4 DC di PSN in cui collocare i server delle Pubbliche Amministrazioni e/o disponibilità di server "a noleggio" resi disponibili presso i DC delle due Region di riferimento.

Sicurezza

PSN rappresenta lo strumento per mettere a disposizione delle PA tecnologie e infrastrutture Data Center che utilizzino la tecnologia "cloud" nel rispetto degli standard minimi di sicurezza fissati da AGID, nel c.d. "regolamento cloud" e dall'Agenzia nazionale per la cybersicurezza, al fine di assicurare la massima affidabilità, resilienza e indipendenza del sistema informatico e digitale nazionale. Per il raggiungimento di tale obiettivo, PSN si impegna, in primis attraverso l'istituzione della Funzione azienda-



le Information Security, ed il presidio del governo delle operations di sicurezza presso la funzione Technology, a garantire la Riservatezza, l'Integrità e la Disponibilità delle infrastrutture e dei servizi considerati essenziali alla sicurezza nazionale.

Sicurezza Fisica

La sicurezza fisica fa parte dell'infrastruttura dei Data Center e ricopre un ruolo fondamentale per ottimizzarne la disponibilità, riducendo i tempi di fermo dovuti a incidenti o sabotaggi causati dalla presenza di persone non autorizzate o che potrebbero minarne la sicurezza. Per assicurare la sicurezza fisica PSN implementa le seguenti misure:

- Controllo degli accessi: all'ingresso al sito è predisposta una postazione di guardiania per l'esecuzione di accurati controlli a vista e, con sistemi avanzati, per l'individuazione di materiale e/o sostanze pericolose all'interno di zaini, borse o altro (per le persone) e imballi (per il materiale). Il sistema di controllo accessi è gestito dalla security e registra tutti gli accessi ed i transiti per almeno 60 giorni. Il sito è equipaggiato con un sistema antintrusione ad attivazione automatica interconnesso con sistemi di vigilanza pubblica e/o privata;
- Protezione perimetrale: l'impianto è provvisto di sensoristica di protezione perimetrale esterna, sensori di protezione sulle aree di accesso all'edificio, sensori di protezione sui varchi di accesso delle aree interne critiche e sensibili. Alcune aree sono allarmate H24, altre in alcune fasce orarie specifiche. È possibile escludere le zone in modo selettivo al fine di garantire accessi al personale e/o a clienti e fornitori. L'esclusione della protezione viene eseguita solo dal personale della security mediante opportuni codici univoci, ed ogni azione viene tracciata e comunicata ai sistemi di vigilanza;
- Videosorveglianza e videoregistrazione: ogni sito è protetto da impianto di videosorveglianza e videoregistrazione. La registrazione delle immagini garantisce uno storico non inferiore a 15 giorni per tutte le telecamere installate. L'accesso al sistema è consentito solo ed esclusivamente al personale di sicurezza adeguatamente identificato dalle procedure e normative in termini di privacy. Nella Control Room di sicurezza sono presenti più monitor con la visualizzazione in continuo delle aree più sensibili. Il sistema di videosorveglianza si interfaccia con il sistema antintrusione e controllo accessi in modo che qualsiasi anomalia su questi sistemi attivi ed evidenzia l'immagine del varco e/o area laddove l'anomalia è stata rilevata.

Inoltre, come sopra menzionato, si ricorda che, a tutela della continuità operativa dei servizi, l'infrastruttura Cloud è ospitata all'interno di 4 Data Center distribuiti sul territorio italiano, allestiti in una configurazione di doppia Region (Nord e Sud, distanti tra loro centinaia di chilome-

tri) in dual-AZ (Availability Zone), ovvero una coppia di Data Center in configurazione di business continuity, distanti tra loro diverse decine di chilometri in linea d'aria. Il carico di lavoro viene distribuito in maniera trasparente e la configurazione di HA (High Availability) consente di realizzare la continuità di servizio infrastrutturale tra i due Data Center della stessa Region. In questo modo è garantita la capacità intrinseca della piattaforma Cloud di reagire ad eventi disastrosi rendendo possibile la riattivazione dei workload all'interno di una delle due AZ o su una Region diversa. La ripartenza dei workload protetti dalla soluzione di DR/BC attivata consente alla singola PA, in modo del tutto autonomo, la gestione del riavvio di ogni singola applicazione, secondo i propri piani di DR o di BC.

Sicurezza Logica

La sicurezza logica prevede che, all'interno di ogni ambiente dedicato ai clienti finali, venga definita un'architettura a "segmenti" a cui sono applicate Policy coerenti con il tipo di applicazioni che il segmento deve ospitare. La gestione operativa di questi segmenti sarà delegata con una logica di tipo RBAC (role-based access control), che implica un accesso ai sistemi ristretto agli utenti autorizzati. Su tutti i segmenti, e a diversi livelli, sono applicate le Policy che garantiscono la coerenza di PSN con il modello di sicurezza richiesto per tutte le risorse definite, indipendentemente dai tempi di deployment. Il sistema di sicurezza logica prevede inoltre la realizzazione, nei Data Center, di un'area dedicata, segregata e gestita totalmente da personale di Polo Strategico Nazionale.

Infine, Polo Strategico Nazionale, fornisce servizi di crittografia e gestione delle chiavi e il servizio di Key Management, che sfrutta software commerciali forniti da aziende specializzate nel settore, per garantire la corretta affidabilità del servizio stesso. La crittografia è obbligatoria per tutte le applicazioni e i servizi ospitati in Polo Strategico Nazionale.

Cybersecurity

PSN fornisce soluzioni e servizi che garantiscono il massimo livello di protezione e resilienza, incrementando la capacità di anticipare le minacce, controllare i rischi e gestire efficacemente gli attacchi esterni, assicurando l'integrità, la riservatezza e la disponibilità delle informazioni attraverso misure di protezione delle infrastrutture, reti e archivi adeguati alla criticità. La sicurezza dell'infrastruttura di rete include la sicurezza di tutti i servizi ulteriori rispetto ai Servizi Cloud, quali Help Desk e Contact Center, NOC, SOC e CERT, CMP, Portali di accesso e gestione, infrastruttura interna di amministrazione e gestione dell'infrastruttura del Cloud Center. Con particolare riferimento ai Data Center, questi sono protetti con tecnologie di protezione delle reti che includono:

- Network Security: strumenti, procedure e personale per gestire le richieste di definizione di regole di filtraggio

del traffico IP (Network Firewall), con relativi workflow di approvazione;

- NGFW e/o IDS/IPS: strumenti per controllare il traffico ingoing e outgoing dall'ambiente ospitato con relativi workflow di approvazione;
- Network Access Control (NAC): strumenti di controllo e autenticazione degli endpoint che si connettono alla rete;
- Web Application Firewall (WAF): per controllare il traffico ingoing e outgoing dagli ambienti elaborativi. L'infrastruttura WAF è ridondata ed in alta affidabilità. Le policy di detection dei WAF saranno definite in relazione alle funzionalità e alle vulnerabilità applicative e saranno regolarmente aggiornate in relazione alle evoluzioni dell'applicazione che protegge;
- E-mail & Web Security: strumenti per la protezione del traffico e-mail e web relativamente al personale del centro, con relativi workflow di approvazione.

Il Security Operations Center ed il Computer Emergency Response Team hanno un ruolo centrale nel framework di cybersecurity di PSN:

- SOC: Polo Strategico Nazionale mette a disposizione un Security Operation Center dal quale saranno erogati i servizi di gestione operativa della sicurezza. Dal SOC vengono erogati i servizi di gestione delle piattaforme di sicurezza utilizzate all'interno dei Centri Servizi. La Control Room del SOC è localizzata esternamente al Cloud Center di PSN, mentre l'infrastruttura che supporta i servizi viene ospitata all'interno dei Data Center;
- CERT: Polo Strategico Nazionale assicura la risposta agli attacchi di tipo cibernetico attraverso strumenti, procedure e personale focalizzati alla valutazione degli scenari di minaccia, rilevazione degli attacchi e coordinamento delle azioni di risposta tramite una struttura dedicata e organizzativamente separata da quelle di gestione (IT, SOC). Per realizzare i servizi erogati dal CERT, PSN mette a disposizione un CERT esterno dal quale sono erogati i servizi di sicurezza reattivi e proattivi. Come avviene per il SOC, anche la Control Room del CERT è localizzata esternamente ai centri servizi di PSN, mentre l'infrastruttura si trova all'interno dei Data Center.

Inoltre, si segnala che non sono stati rilevati attacchi hacker sull'infrastruttura della Società di alcun tipo in tutto l'anno 2023.

Per quanto riguarda i livelli di servizio e la gestione di eventuali ticket/incidenti segnalati dalle PA nel 2023, coerentemente con l'orizzonte di osservazione e con i relativi servizi offerti, si riportano i seguenti indicatori principali (parte di quelli previsti in convenzione), che unitamente agli altri indicatori di minore rilevanza, non hanno portato alla generazione di penali a carico di PSN:

- IQ010 (Disponibilità del servizio di IaaS, PaaS, BaaS,

CaaS): l'indicatore di qualità rappresenta la percentuale di tempo durante il quale il servizio è funzionante rispetto al periodo di osservazione contrattuale, in funzione della finestra temporale di erogazione detratte le finestre mensili di manutenzione

- IQ016 (Tempo di presa in carico): tempestività di presa in carico delle richieste multicanale ricevute da parte dell'Help Desk e relative ad anomalie e/o richiesta di accesso al Data Center
- IQ017 (Tempo di risoluzione): tempestività nell'esecuzione delle attività necessarie alla risoluzione delle richieste ricevute tramite il servizio di Help Desk e relative ad anomalie e/o richiesta di informazioni. Sono comprese le richieste aperte in automatico dagli Strumenti di monitoraggio e controllo.

Infine, rileva menzionare che il personale di Polo Strategico Nazionale per la Governance e la gestione della sicurezza ha elevate conoscenze e competenze in materia di cybersecurity. Le risorse impiegate nel progetto sono di alto profilo, sotto l'aspetto dell'esperienza, del know-how e skills, e in possesso delle più qualificanti certificazioni in ambito governance della sicurezza (quali ISO 27001, ISO 22301, UNI 10459).

Caratteristiche Data Center, certificazioni e sostenibilità

Il rispetto delle disposizioni di legge vigenti ed il conseguimento di certificazioni basate su Standard Internazionali confermano l'affidabilità di siti Polo Strategico Nazionale e l'adozione da parte della Società di stili di condotta virtuosi orientati al «green thinking».

In termini di certificazioni, al fine di dare attuazione al programma di qualificazione delle Infrastrutture e di Servizi Cloud ai sensi della Determinazione AGID n. 628 del 15 dicembre 2021 (c.d. Regolamento che disciplina le infrastrutture digitali e i servizi cloud nella Pubblica Amministrazione) e delle Determine ACN n. 306/2022 e n. 307/2022 (successivamente aggiornata con il Decreto Direttoriale n. 20610/2023) il PSN, tramite i propri Soci, ha realizzato le infrastrutture e configurato i propri servizi secondo quanto previsto dalle su indicate determinate che prevedono, tra l'altro, un diversificato kit di certificazioni a seconda delle caratteristiche della infrastrutture e servizi cloud che ospiteranno i dati strategici, critici e ordinari. Nella fase di avvio, non avendo PSN i tempi necessari per conseguire le certificazioni ivi previste, ed ai sensi dell'articolo 184 del D. Lgs. 50/16 (richiamato in Convenzione dall'articolo 7 comma 3) che prevede che i servizi oggetto della Convenzione siano prestati da parte di PSN S.p.A. e si intendano realizzati e prestati in proprio anche nel caso in cui siano affidati da PSN S.p.A. direttamente ai propri soci che siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle

norme applicabili, nei cui confronti PSN S.p.A. garantisce che i soci cui sono affidati direttamente i servizi, indipendentemente dalla relativa quota di partecipazione nella società di progetto, li eseguano nel rispetto delle prescrizioni di legge e del contenuto della Convenzione, ha fatto

affidamento sulle certificazioni in possesso dei Soci prevedendo di ottenerle in proprio, nel futuro.

In particolare, viene di seguito rappresentata la situazione aggiornata circa l'ottenimento delle certificazioni da parte di PSN, già ottenute e da ottenere nel 2024:

Certificazione	Ambito	Data di ottenimento
ISO 27001	Information Security Management System	Ottenuta in data 28 dicembre 2023
ISO 9001	Quality Management System	Ottenuta in data 28 dicembre 2023
ISO 22301	Business Continuity Management System	entro il Q2 2024
ISO 20000	Service Management	entro il Q2 2024
CSA Star level 2	Cloud Security Alliance – Star – Level2 – Audited	entro il Q2 2024

PSN si è attivato prontamente per l'ottenimento delle predette certificazioni sia tramite i soci, sia attraverso il ricorso a un supporto specialistico esterno. In ottemperanza agli obblighi esistenti in capo a PSN e, in particolare, alle previsioni della Convenzione sub Allegato A ("Capitolato tecnico e relativi annessi – Capitolato servizi"), Annesso 1 "Progetto di fattibilità", la Società ha ottenuto nel corso del 2023, nel rispetto delle tempistiche ivi indicate, le seguenti certificazioni:

- ISO 9001:2015;
- ISO/IEC 27001:2022.

Le suddette certificazioni costituiscono l'esito delle attività di progettazione e implementazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni e di un Sistema di Gestione della Qualità articolati in n. 95 documenti fra Policy (9), Procedure (39), Istruzioni Operative (9) e RegISTRAZIONI di Sistema (38) e dei processi atti a monitorarne e migliorarne adeguatezza ed efficacia nel tempo.

Rientrano in tale ambito le seguenti policy:

- Politica sulla Sicurezza delle Informazioni;
- Politica sulla Qualità;

rispettivamente approvate in data 6 e 11 luglio 2023 ed entrambe disponibili sul sito di PSN.

Con riferimento alle ulteriori certificazioni di cui la Società si sta dotando (ISO 22301:2019 Sistema di Gestione della Continuità Operativa, ISO/IEC 20000-1 Gestione dei Servizi di Information Technology, CSA Star Level 2 Sicurezza dei Servizi Cloud), gli Audit di certificazione da parte di Ente Accreditato sono previsti nel corso del 2024.

Inoltre, in data 3 maggio 2023 l'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) ha comunicato l'ottenimento qualificazione dell'Infrastruttura e dei Servizi Cloud di PSN per il massimo livello consentito (Q*4), secondo quanto disposto nel decreto direttoriale ACN prot. N. 29 del 02/01/2023 (la "Qualificazione").

Le altre certificazioni di cui PSN si avvale tramite il possesso da parte dei Soci, anche in considerazione dei servizi forniti a PSN da questi ultimi, necessarie, sostanzialmente, per il rispetto delle norme e standard europei relativamente al principio del "Do Not Significant Harm" (DNSH) previsto nella Convenzione, sono:

Certificazione	Ambito
ISO 14064:2018	Gestione, rendicontazione e verifica di dati ed informazioni riferiti ai GHG (GHG -Greenhouse gases, gas ad effetto serra)
ISO/IEC TS 22237	Data Center facilities and infrastructures
ISO 50001	Sistema di gestione dell'energia (SGE)
ISO 14001	Sistema di gestione ambientale
ISO 45001:2018*	Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL)
ISO 37001:2016*	Anticorruzione
ANSI/TIA-942, Uptime Institute Tier IV, Leed Gold	Standard per affidabilità Data Center

(*) Forniti in alternativa al Sistema di Responsabilità sociale SA8000

Modello di delivery e operations

A luglio 2023 PSN ha sottoscritto con i soci TIM, Leonardo e Sogei (c.d. Gestori), un Contratto di Servizio che definisce nel dettaglio il modello di delivery e operations aziendale. Più nello specifico, il Contratto di Servizio definisce, tra l'altro:

- le logiche operative e di interazione tra PSN e Gestori, dal momento immediatamente successivo alla firma del contratto con il cliente, fino alla sua chiusura. La gestione ed il coordinamento del cliente sono per altro affidate ad un project manager del contratto di adesione (c.d. PMCA), che viene nominato da parte dei Gestori, unitamente ad altre figure di riferimento previste in Convenzione (e.g. Direttore e Referente del Servizio dei singoli contratti) ed indicato alle PA utenti come referente operativo per tutte le attività di migrazione e gestionali;
- le logiche di gestione delle operations, pienamente esternalizzate verso i Gestori TIM e Leonardo, per i

rispettivi ambiti di competenza (progettazione, esecuzione, ...);

- le specifiche tecniche dei singoli servizi, nonché i livelli di servizio (SLA) che i Gestori sono tenuti a rispettare, anche al fine di garantire una qualità adeguata al cliente, nonché il rispetto degli indicatori di qualità previsti in Convenzione;
- la matrice delle responsabilità, suddivisa tra PSN e Gestori, cui è associato anche il trasferimento di eventuali penali applicate da parte delle amministrazioni utenti e/o dal Concedente, in logica back-to-back verso i gestori per gli ambiti di loro responsabilità;
- i listini prezzi dei servizi forniti e le relative logiche di remunerazione.

Il modello adottato, perfettamente coerente con la natura di PSN, quale società di progetto, consente di far leva sulle capacità distintive dei Soci di PSN, abilitando la miglior offerta verso le PA utenti.

Modello di offerta e avanzamento commerciale

Modello di offerta

Polo Strategico Nazionale ha sviluppato una strategia di canale "mista", fondata sull'utilizzo di una forza commerciale interna per il presidio di clienti specifici e le attività di coordinamento di reti commerciali esterne che sviluppano l'azione di ingaggio su un vasto portafoglio clienti.

In particolare, nel corso dell'anno si è scelto di avvalersi delle reti di vendita dei soci industriali (TIM, Leonardo e Sogei), c.d. "partner di canale", in considerazione:

- di un effort commerciale legato all'acquisizione, concentrato principalmente sui primi tre anni, anche in considerazione delle fasi previste dalla Convenzione, con conseguente beneficio derivante dall'adozione di un modello con forza vendita variabile utile a gestire il picco di operatività;
- della velocità di ramp-up superiore grazie all'uso di una forza commerciale già formata, a scala, capillare e con esperienza nella vendita di servizi analoghi, soprattutto nel mercato della Pubblica Amministrazione Locale;

- delle relazioni consolidate dei "partner di canale" con le PA;
- della sinergia tra le attività di vendita dei servizi del PSN e di quelle a portafoglio dei soci, consentendo una gestione più efficiente del processo.

Il processo funzionale alla sottoscrizione dei contratti con le PA utenti prevede diverse fasi nell'ambito delle quali si articola la pipeline commerciale:

- la generazione dell'opportunità commerciale da parte di PSN nei confronti della PA;
- la ricezione di un Piano dei Fabbisogni da parte della PA;
- la definizione di un Progetto del Piano dei Fabbisogni da parte di PSN che verrà proposto alla PA;
- l'accettazione, con eventuali modifiche richieste da parte della PA utente, del Progetto del Piano dei Fabbisogni e la successiva sottoscrizione del contratto a seguito del rilascio della relativa fideiussione a favore del cliente.

Avanzamento commerciale

Nel 2023 il modello commerciale di go-to-market ha permesso di avviare complessivamente oltre 700 iniziative di cui c.ca 200 riguardanti Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC) e c.ca 500 Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL).

L'avanzamento commerciale è evoluto seguendo due prevalenti linee guida di sviluppo basate sulle attività di supporto e avanzamento alle PA aderenti alle Wave e al presidio e ingaggio dei clienti non afferenti alle incentivazioni PNRR.

In relazione all'andamento dell'attività commerciale dei clienti oggetto di incentivazione PNRR, si segnala che al 31 dicembre 2023 risultavano rispetto a:

- wave 1 (riferita alle PA centrali), stipulati 4 contratti di adesione per un valore complessivo di c.ca 72 milioni e inviati 11 PPdF su un totale di 37 PA rispondenti al bando;
- wave 2 (riferite alle ASL/AO) stipulati 10 contratti di adesione per un valore complessivo di c.ca 100 milioni e inviati 42 PPdF su un totale di 131 PA rispondenti al bando;

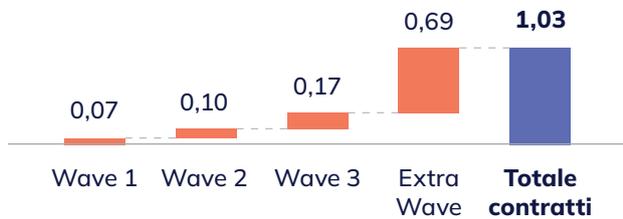
- wave 3 (riferite alle PA centrali di media/piccola dimensione) stipulati 9 contratti per un valore complessivo di circa 170 milioni e 125 PPdF inviati su un totale di 149 PA aderenti al bando. In particolare, si specifica che i 125 PPdF inviati includono 105 prefetture.

In relazione all'andamento dell'attività commerciale verso clienti non oggetto di incentivazione PNRR, l'attività commerciale, in via indiretta per il tramite delle reti dei soci, ha riguardato l'attivazione di numerose opportunità, prevalentemente con i Comuni, anche per gestire la sostituzione di servizi offerti nell'ambito di convenzioni attivate in precedenza e ormai in scadenza (i.e. SPC Cloud).

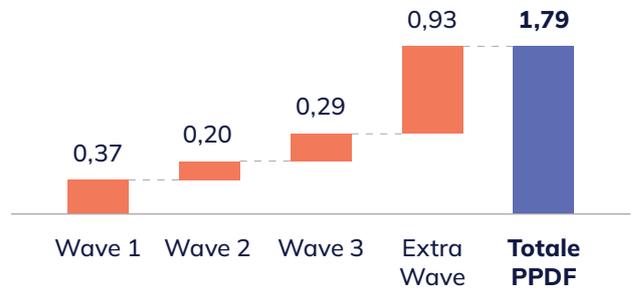
Tale attività ha consentito di generare i seguenti risultati nelle fasi più avanzate della pipeline:

- ricezione di 254 Piani di Fabbisogno (PDF) dalle PA;
- invio alle PA di 206 Progetti di Piano di Fabbisogno (PPdF);
- sottoscrizione di 118 contratti d'utenza per un valore di euro 692 milioni (oltre IVA).

CONTRATTI FIRMATI
(dati in miliardi di euro)



PPDF INVIATI (INCLUSI CONTRATTI FIRMATI)
(dati in miliardi di euro)



#PA	4	10	9	118	141

#PA	11	42	125	206	384

L'avanzamento commerciale sopra descritto ha visto la propria manifestazione a conto economico prevalentemente nel corso del secondo semestre dell'anno 2023, in considerazione della strutturale tempistica necessaria all'avvio delle attività e della conseguente generazione dei ricavi.

Infine, con l'obiettivo di assicurare lo sviluppo della strategia commerciale, PSN durante il corso dell'anno ha avviato le seguenti attività:

- strutturazione delle attività di sales planning mediante l'identificazione della procedura per lo scambio di informazioni tecniche e commerciali tra PSN e le strutture coinvolte nel processo di commercializzazione e progettazione dei soci;
- selezione e avvio del set-up del sistema CRM, il cui go

live è stato svolto a fine luglio del 2023 e la "messa a regime" a dicembre 2023;

- svolgimento di sessioni di formazione commerciale con le reti dei soci, finalizzate a definire un modello di vendita standardizzato ed omogeneo verso le PA;
- attivazione di un presidio con il DTD per monitorare avanzamento commerciale relativo alle tre wave di finanziamento della misura 1.1 del PNRR dedicata alle adesioni al PSN, al fine di finalizzare le contrattualizzazioni nei termini previsti dai bandi;
- attivazione del tavolo di lavoro con il DTD e le relative strutture operative al fine di monitorare l'avanzamento delle adesioni degli avvisi di finanziamento, al fine di finalizzare le contrattualizzazioni nei termini previsti dai bandi.

Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance che presiede la gestione ed il controllo di Polo Strategico Nazionale è in linea con i principi formulati dal Codice Etico e di Condotta al quale aderiamo. Il nostro modello è orientato, in particolare modo, alla massimizzazione del valore degli obiettivi prefissati, al controllo dei rischi d'impresa e d'impatto sull'ambiente per assicurare la massima integrità nei processi decisionali.

Nel corso del 2023 è stato attivato il sistema di Whistleblowing dedicato alla gestione delle segnalazioni da parte dei dipendenti e dei terzi che entrano in contatto con PSN¹. Nello specifico, la Società incoraggia chiunque venga a conoscenza di fatti o comportamenti contrari a codici e protocolli interni aziendali, leggi o regolamenti vigenti (anche europei), a fare una segnalazione mantenendo il massimo riserbo e anonimato².

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Membro	Ruolo
Massimo Mancini	Presidente
Emanuele Iannetti	Consigliere Delegato
Cristina Barbaranelli	Consigliere
Paolino Iorio	Consigliere
Alessandra Michelini	Consigliere
Enrico Peruzzi	Consigliere
Rocco Ramondino	Consigliere
Luca D'Agnesse	Consigliere
Angelo Barabino	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Membro	Ruolo
Barbara Cavalieri	Presidente
Federico Bonaiuto	Sindaco
Marco Tomassetti	Sindaco
Barbara Premoli	Sindaco
Antonia Coppola	Sindaco
Maura Gervasutti	Sindaco supplente
Roberto Capriata	Sindaco supplente

COMITATO NOMINE

Membro	Ruolo
Luca D'Agnesse	Presidente
Enrico Peruzzi	Membro
Rocco Ramondino	Membro
Paolino Iorio	Membro

COMITATO COMPLIANCE

Membro	Ruolo
Angelo Barabino	Presidente
Rocco Ramondino	Membro
Lucia Fioravanti	Membro
Luca D'Agnesse	Membro

COMITATO SERVIZI

Membro	Ruolo
Angelo Barabino	Membro
Alessandra Michelini	Membro
Paolino Iorio	Presidente
Luca D'Agnesse	Membro

COMITATO RISCHI

Membro	Ruolo
Enrico Peruzzi	Presidente
Alessandra Michelini	Membro
Cristina Barbaranelli	Membro
Luca D'Agnesse	Membro

1. A titolo di esempio: fornitori, clienti, consulenti, ...

2. Così come previsto dal D. Lgs. 24/2023 in recepimento della Direttiva UE 2019/1937.

Struttura organizzativa e risorse umane

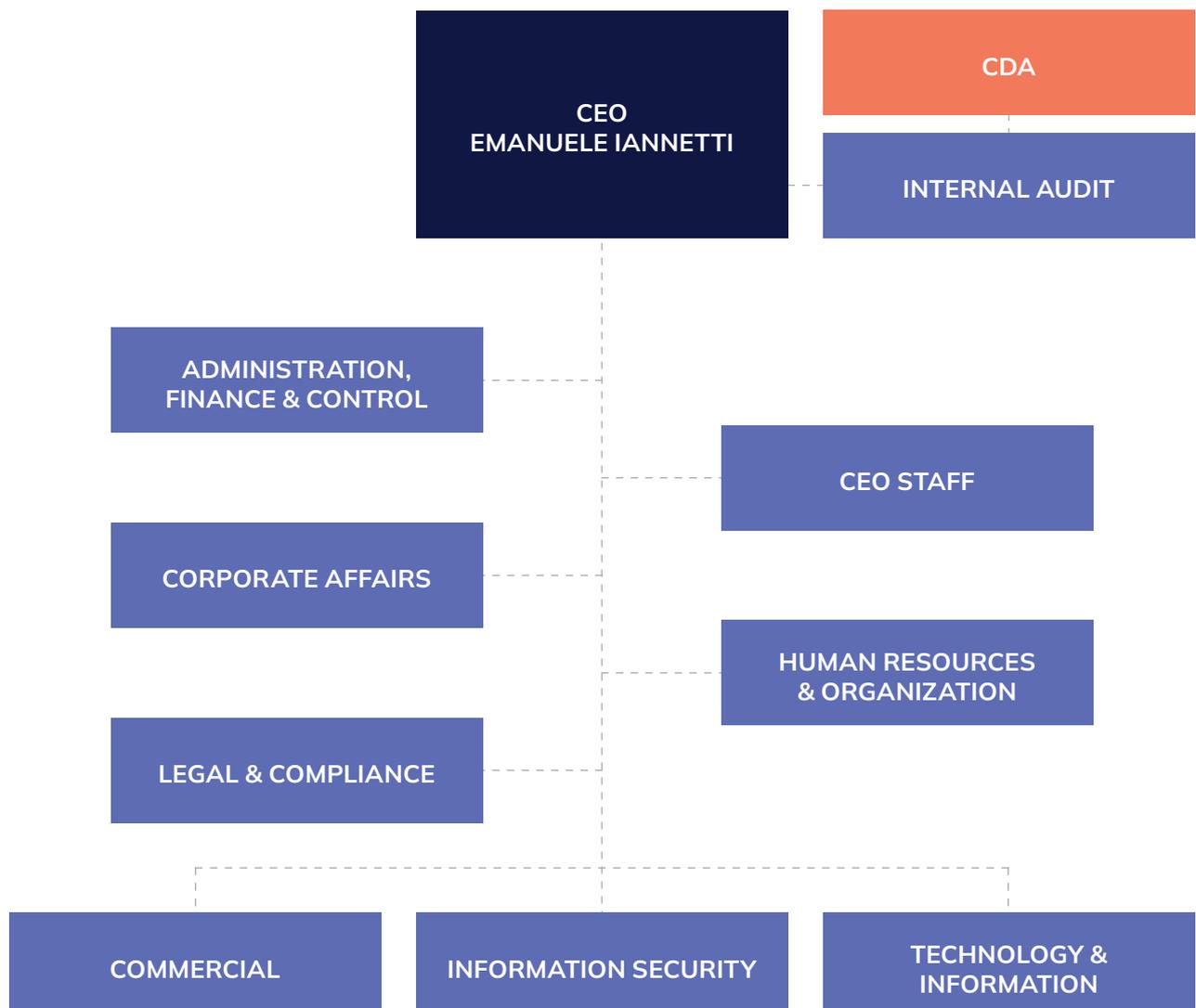
Struttura organizzativa

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno 2023 la Società ha operato mediante l'organigramma aziendale definito nel corso del 2022, che durante il primo semestre 2023 è stato accompagnato dal relativo framework organizzativo e normativo aziendale.

Grazie al consolidamento dell'attività operativa della società è stato condotto un assesment organizzativo, che ha coinvolto tutti i Responsabili di funzione, al fine di identificare potenziali ottimizzazioni di struttura, atte a garantire una nuova ed efficiente allocazione di attività e responsabilità e a mappare i principali processi aziendali.

Per tale ragione è stata identificata la necessità di rivedere l'assegnazione di alcune attività e responsabilità interne, nonché, di riflesso, la struttura organizzativa.

Allo scopo, dunque, di avere una struttura più snella in grado di i) sostenere in maniera più efficace i volumi di business in crescita, ii) ridurre le inefficienze di processo legate ai tempi di attraversamento delle attività tra le funzioni, iii) accentrare ambiti di attività per opportunità di sinergia e iv) garantire delle logiche di riporto all'Amministratore Delegato maggiormente coerenti con le attuali ipotesi di dimensionamento della società, il 02 agosto 2023 è stata diffusa una riorganizzazione aziendale, il cui organigramma viene di seguito rappresentato:



Al fine di irrobustire il corpo di processi e procedure è stato svolto un assessment con i Responsabili di direzione per identificare i principali processi aziendali. Nella definizione del modello si è partiti dalla tipologia, identificando due categorie:

- processi di supporto: rivolti verso l'interno dell'azienda e pari a ca. il 70% dei processi aziendali;
- processi di business: rivolti verso l'esterno dell'azienda, verso cioè i clienti, i Soci o il DTD; e pari a ca. il 30% dei processi aziendali.

Tale distribuzione è perfettamente coerente con il modello di business di PSN: una società di controllo e governo e in cui l'execution è prevalentemente demandata ai Soci Gestori.

È stata inoltre definita una roadmap per il disegno e la redazione della normativa a supporto, che prevede di concludersi entro marzo 2024. I driver che hanno guidato nella scelta delle priorità sono i) le priorità di business, ii) le priorità emerse dal risk assessment del modello 231 e iii) le priorità di gestione di quei processi necessari ai fini delle certificazioni obbligatorie previste da convenzione (ISO 9001 – ISO 27001 – ISO 22301 - ISO 20001 e CSA Start Level 2).

A fine dicembre 2023 sono stati complessivamente disegnati, redatti e diffusi 50 documenti normativi, di cui 9 Policy e 41 Procedure. Tra le principali procedure si segnalano a titolo esemplificativo e non esaustivo la procedura di Bilancio, la procedura di Gestione delle Consu-

lenze, la procedura di Gestione delle Risorse Umane, la procedura Commerciale, la procedura di Omaggi, Spese Di Rappresentanza, Quote associative e Liberalità, Inoltre, anche grazie a tale attività di definizione della normativa interna, come citato in un capitolo precedente e in ottemperanza agli obblighi esistenti in capo a PSN e, in particolare, alle previsioni della Convenzione sub Allegato A ("Capitolato tecnico e relativi annessi – Capitolato servizi"), Annesso 1 "Progetto di fattibilità", la Società ha ottenuto, nel rispetto delle tempistiche ivi indicate, la certificazione ISO 9001:2015.

La suddetta certificazione costituisce l'esito delle attività di progettazione e implementazione per l'adozione di un Sistema di Gestione della Qualità articolato in n. 34 documenti fra Policy (2), Procedure (18), e RegISTRAZIONI di Sistema (14) e dei processi atti a monitorarne e migliorarne adeguatezza ed efficacia nel tempo.

Risorse umane

In considerazione della fase di start-up che caratterizza l'operatività aziendale, nel corso del 2023 la società ha proseguito il suo piano di crescita mediante un incremento dell'organico complessivo, coerentemente con il piano di recruiting definito, passato da 33 risorse (di cui 2 assunti e 31 distaccati dai soci) a fine 2022 a 52 risorse (di cui 43 assunti e 9 distaccati al 31 dicembre 2023);

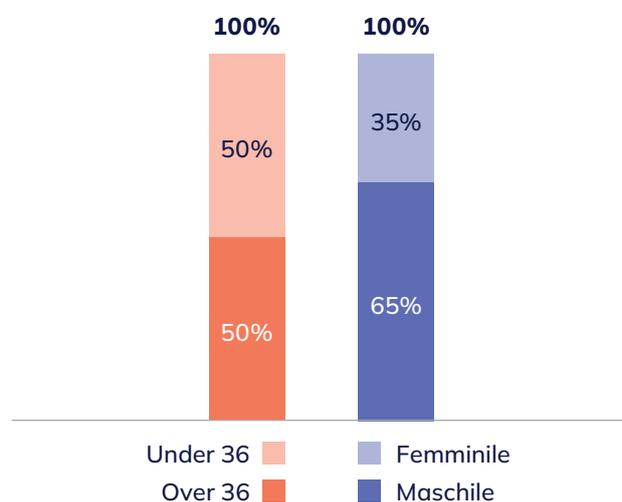
	Risorse al 31/12/2023	Risorse al 31/12/2022	Delta risorse
Assunzioni	43	2	+41
Distacchi	9	31	-22
Totale	52	33	29

La crescita delle risorse assunte nel corso dell'anno 2023 è stata supportata da un Head Hunter esterno e da un RPO (Recruitment Process Outsourcing) che hanno facilitato l'individuazione di risorse chiave per l'operatività aziendale, tra cui strutture di primo e secondo livello.

Si precisa inoltre che la società, nel recruiting effettuato, ha operato in linea con le previsioni legali e/o gli impegni di convenzione in relazione alla parità di genere e l'inclusione lavorativa di profili rientranti nelle categorie protette, coerentemente con la previsione di aderenza prevista.

In particolare, si evidenzia che:

- il 50% delle assunzioni è verso personale con meno di 36 anni di età;
- il 35% è rappresentata dalla componente femminile.



L'anno 2023 è stato caratterizzato anche dalle seguenti azioni in ambito Risorse Umane:

- la sottoscrizione del contratto per l'assistenza sanitaria integrativa rivolta a Dirigenti, Quadri e Impiegati con un contributo interamente a carico dell'Azienda;
- la definizione e condivisione con i dipendenti dell'Accordo individuale di lavoro agile (in vigore dal 1° agosto 2023);
- la definizione del contratto per la fornitura delle autovetture aziendali ad uso promiscuo, con la redazione della Car Policy;
- la redazione e successiva approvazione di: (i) Policy MBO e ii) Valutazione e retribuzione del personale e Policy Piano di Incentivazione di Lungo Periodo (LTI);
- rilascio della piattaforma "myworkplace" per la gestione della rilevazione delle presenze/assenze, inserimento e consuntivazione trasferte;
- la definizione dei fabbisogni formativi in materia di Compliance, tra cui (i) Etica e anticorruzione (ii) Privacy i principi del regolamento GDPR (iii) modello 231;
- l'erogazione della formazione riguardo i sistemi di certificazione ISO 9001 e ISO 27001;
- lo svolgimento degli adempimenti in ambito salute e sicurezza ex D.Lgs. 81/08 per gli spazi presso la sede di Via Puccini, n. 6;
- l'erogazione della formazione obbligatoria sulla sicurezza dei lavoratori a basso rischio, attivata in modalità e-learning, per Impiegati, Quadri e Dirigenti;
- la definizione del contratto per la fornitura delle autovetture aziendali ad uso promiscuo, con la redazione della Car Policy;
- la nomina della risorsa dedicata al ruolo di DPO (Data Protection Officer) e la sostituzione del Referente del Servizio e del Direttore del Servizio, mediante la nomina di risorse dipendenti di PSN;
- la realizzazione di iniziative di People Engagement volte a favorire l'integrazione e la creazione dell'identità aziendale;
- la definizione degli spazi di lavoro e delle area break in funzione delle previsioni assunzionali.

Scenario Macroeconomico

Nel 2023, l'economia globale ha subito un indebolimento a causa delle tensioni geopolitiche legate alla guerra in Ucraina e all'escalation del conflitto in Medio Oriente.

In tale scenario di instabilità si sono evidenziate ripercussioni rilevanti sui prezzi delle commodity da cui, tuttavia, emerge anche un aspetto positivo legato al rallentamento dell'inflazione globale, più rapido delle aspettative, che potrebbe portare ad un allentamento delle politiche monetarie.

In Italia si evidenzia un aumento del Prodotto Interno Lordo nel 2023 rispetto ai dati del 2022, pari allo 0,7% e superiore alla media dell'Eurozona, pari allo 0%.

L'operatività di PSN è stata caratterizzata dall'impatto di molteplici variabili che vengono di seguito rappresentate.

Costi energetici: in merito ai costi dell'energia, la disruption della supply chain unitamente alle tensioni geopolitiche, hanno continuato a determinare una pressione di fondo sul costo delle materie prime, sebbene la maggior parte degli indicatori abbia iniziato a ridursi. Come noto, l'energia elettrica è elemento essenziale per l'alimentazione e il raffreddamento dei Data Center. In tale ottica, l'incremento dei prezzi e della loro volatilità, pur rappresentando un fattore di rischio aggiuntivo, pone particolare attenzione verso l'efficienza energetica e l'ottimizzazione delle risorse e dell'infrastruttura. Nel corso dell'esercizio

del 2023, l'aumento dei costi energetici non ha generato impatti tangibili in considerazione del phasing di ingresso delle PA, l'ottimizzazione ed efficienza energetica dell'infrastruttura IT e il trend di stabilizzazione dei prezzi registrato nella seconda parte del 2023.

Politiche monetarie: la tendenza all'adozione di politiche monetarie restrittive da parte delle banche centrali, con il conseguente incremento del livello dei tassi, seppur compensato da una lieve flessione registrata nell'ultimo trimestre del 2023, impatteranno negativamente sul costo del finanziamento di PSN. Tale impatto, in considerazione dell'assenza di capitale di debito nel corso del 2023, risulta assente per il bilancio in tale esercizio. Al fine di mitigare tale aspetto, la società adotterà politiche di hedging che permettano di intercettare anche una futura riduzione dei tassi di riferimento.

Inflazione: l'andamento inflattivo nelle principali economie avanzate ha subito oscillazioni nel 2023, mantenendo complessivamente un livello significativo in riferimento agli ultimi decenni, con un dato atteso per il 2023 pari a +5,3%. L'impatto dell'inflazione risulta distribuito su molteplici beni e settori, incluso il settore ICT dove opera PSN. In tale ottica, alcuni degli ordini eseguiti nel corso del 2023 hanno registrato un livello di prezzi superiori alle attese

iniziali, che verranno mitigati mediante l'adozione di soluzioni a maggiore efficienza.

Contesto istituzionale: Nel 2023 si è evidenziato un ritardo nell'esecuzione delle wave PNRR a supporto della migrazione verso il PSN da parte delle PA. Tale slittamen-

to, congiunto all'esito della sentenza del Consiglio di Stato in relazione al contenzioso Fastweb, ha determinato un posticipo delle attività di ingaggio e supporto alla progettazione delle soluzioni verso i clienti target, che si è tradotto in un posticipo parziale del phasing di ingresso del 2023.

Andamento economico, finanziario, patrimoniale

Introduzione

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria della Società. Tuttavia, tali schemi ed indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il 2023 è stato caratterizzato dall'inizio dell'attività di delivery di Polo Strategico Nazionale con l'erogazione dei primi servizi di migrazione verso le Pubbliche Amministrazioni contrattualizzate.

Indicatori alternativi di performance "non-gaap"

Il management valuta le performance della Società sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA è utilizzato come principale indicatore

di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità della Società, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria. Di seguito sono descritte, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- EBITDA è definito dalla Società come utile dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, di proventi ed oneri finanziari, delle imposte sul reddito;
- Capitale Circolante Netto è definito dalla Società come somma di rimanenze, crediti verso clienti, crediti per imposte correnti ed altre attività correnti al netto di debiti verso fornitori, debiti per imposte correnti, ed altre passività correnti;
- Free-Cash Flow è definito dalla Società come somma di EBITDA, al netto delle componenti di conto economico non monetarie, variazioni di cassa nelle voci operative, imposte sul reddito pagate e investimenti ricorrenti.

Risultati economici della Società

La seguente tabella riporta il conto economico riclassificato di PSN S.p.A. per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>(in euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Ricavi	78.296.499	
Costi per servizi	(89.263.168)	(4.195.802)
Accantonamenti	-	(2.500.000)
EBITDA	(10.966.669)	(6.695.802)
Ammortamenti	(5.414.180)	(139.849)
Risultato operativo	(16.380.849)	(6.835.651)
Oneri finanziari	(1.398.566)	-
Utile/(Perdita) prima delle imposte	(17.779.415)	(6.835.651)
Imposte sul reddito	4.367.133	(1.047.305)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(13.412.282)	(5.788.346)

Nel 2023 i ricavi ammontano a Euro 78.296 migliaia e sono riconducibili principalmente all'erogazione di servizi di migrazione in favore di quota parte delle Pubbliche Amministrazioni contrattualizzate nel corso dell'anno. Si precisa che nel corso del 2023 sono stati firmati 141 contratti attivi che in considerazione delle tempistiche di set-up funzionali all'erogazioni dei servizi verso la PA, non hanno potuto ancora contribuire tutti alla relativa generazione dei ricavi.

I costi operativi ammontano a euro 89.263 migliaia ed includono principalmente:

- i costi operativi pari a euro 17 migliaia, principalmente riconducibili all'acquisto di materiale di consumo e cancelleria;
- costi per servizi pari a euro 84.477 migliaia, principalmente riconducibili a:
 - costi per l'erogazione dei servizi verso le Pubbliche Amministrazioni pari a euro 74.245 migliaia,
 - costi per garanzie (fidejussioni a favore delle Amministrazioni Utenti e a beneficio dell'amministrazione Concedente) per euro 1.048 migliaia,
 - consulenze tecniche e strategiche per euro 1.760 migliaia,
 - costi per personale distaccato per euro 1.491 migliaia,
 - costi per assicurazioni pari ad euro 284 migliaia,
 - costi legati all'infrastruttura pari a euro 3.341 migliaia,
 - costi per spese informatiche pari a euro 687 migliaia,
 - costi per consulenze amministrative, legali, fiscali ed altre pari a euro 289 migliaia,
 - costi per servizi professionali amministrativi, legali, fiscali e altri pari a euro 304 migliaia,
 - altri costi pari a euro 1.029 migliaia.
- I costi per il personale pari a euro 4.757 migliaia
- altri costi operativi pari a euro 13 migliaia.

Gli ammortamenti sono pari a euro 5.414 migliaia ed includono principalmente:

- ammortamenti relativi alle attività materiali pari a euro 3.954 migliaia, riconducibili all'infrastruttura, al

leasing degli spazi attrezzati nei Data Center e all'affitto della Sede. In aggiunta, è stata portata in esercizio la quota parte di infrastruttura collaudata dal DTD nel corso del 2023,

- ammortamenti relativi alle attività immateriali pari a euro 1.460 migliaia.

Oneri finanziari pari a euro 1.398 migliaia e riconducibili alla quota parte di interessi impliciti del contratto di leasing degli spazi attrezzati nei Data Center e dell'affitto della Sede per la quota parte di competenza del 2023.

Le imposte sul reddito includono il provento fiscale pari ad euro 4.367 migliaia relativo allo stanziamento di fiscalità differita attiva in relazione alla perdita fiscale registrata del 2023 e agli interessi passivi indeducibili, sulla base delle previsioni dei futuri redditi imponibili a fronte dei quali le stesse saranno recuperate.

Liquidità

Le principali fonti di liquidità della Società sono rappresentate al 31 dicembre 2023 dagli apporti dei soci, tenuti a garantire, nei limiti di legge, il buon adempimento degli assunti da Polo Strategico Nazionale S.p.A. nella convenzione. Occorre sottolineare che lo scorso aprile 2023 i soci hanno effettuato un versamento in conto capitale di 42 milioni di euro in favore della Società per garantire la continuità aziendale. La Società, inoltre, si è impegnata a sottoscrivere entro 18 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione un contratto di finanziamento la cui provvista finanziaria, inter alia, provvederà a coprire parte dei costi di progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura e dei Data Center.

I principali utilizzi della liquidità della Società riguarderanno gli investimenti per la realizzazione dell'infrastruttura, nonché le esigenze di cassa dell'attività operativa e del capitale circolante. Al riguardo si evidenzia che la Società si sta dotando di un sistema di monitoraggio della capacità di soddisfare le esigenze di cassa a breve e lungo termine.

Flussi di cassa

La seguente tabella riporta il rendiconto finanziario riclassificato di PSN S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>(in euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-13.412.282	-5.788.346
Imposte sul reddito	-4.367.133	-1.047.305
Interessi passivi / attivi	1.398.566	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi	-16.380.849	-6.835.651
Ammortamenti	5.414.180	139.849
Accantonamento TFR	45.922	
Accantonamenti		2.500.000
Altre poste non monetarie	1.047.000	3.466.902
Flusso di cassa assorbito da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	-9.873.747	-728.900
Variazione delle altre attività correnti e non correnti	21.707.789	- 916.918
A. Flusso di cassa assorbito dall'attività operativa	11.834.042	-1.645.818
B. Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	-11.322.693	-594.152
Accantonamenti	511.349	-2.239.970
C. Flusso di cassa da versamento soci	42.000.000	12.000.000
Disponibilità Liquide all'inizio dell'esercizio	9.760.030	-
Disponibilità Liquide alla fine dell'esercizio	52.271.379	9.760.030

Il Free-Cash flow è positivo per euro 511 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Tale ammontare deriva principalmente dalla perdita dell'esercizio, tenuto conto della cassa assorbita dai costi differiti per le garanzie pagate in relazione alla Convenzione e quella relativa ai costi di investimento iniziali sostenuti per lo

start up del progetto e per investimenti effettuati nel corso dell'anno.

Le disponibilità liquide, pari a euro 52.271 migliaia al 31 dicembre 2023, riflettono le disponibilità liquide apportate dai soci per euro 42.000 migliaia al netto dell'assorbimento di cassa riflesso nel Free-Cash Flow.

Situazione patrimoniale

La seguente tabella riporta la situazione patrimoniale riclassificata della Società al 31 dicembre 2023:

<i>(in euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Attività immobilizzate	70.518.699	42.677.398
Altre attività non correnti	-	1.309.484
Imposte differite attive	5.414.438	1.047.305
Attività non correnti	75.933.137	45.034.187
Passività non correnti	-2.546.987	-2.501.069
Capitale Circolante Netto	-50.331.179	-27.489.812
Capitale investito netto	23.054.970	15.043.306
Posizione Finanziaria Netta	11.733.809	8.831.652
Patrimonio netto	34.799.372	6.211.654
Fonti di finanziamento	42.126.087	15.043.306

Le attività immobilizzate ammontano a euro 70.519 migliaia al 2023 ed includono gli i) investimenti effettuati in attività immateriali (pari a euro 20.083 migliaia), ii) gli investimenti in attività materiali (pari a euro 11.720 migliaia) per la realizzazione dell'infrastruttura PSN nonché iii) i diritti d'uso acquisiti in relazione ai contratti di

leasing per gli spazi attrezzati, i quali sono stati ampliati nel corso dell'anno e l'affitto della sede di Via Giacomo Puccini (pari a euro 38.715 migliaia).

La seguente tabella riporta la composizione del capitale circolante netto della Società al 31 dicembre 2023:

<i>(in euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Crediti commerciali	32.626.391	-
Altri crediti e attività correnti	8.230.045	5.305.066
Debiti commerciali	-89.428.020	-32.474.510
Altre passività correnti	-1.759.595	-320.368
Capitale Circolante Netto	-50.331.179	-27.489.812

La seguente tabella riporta la composizione della posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2023:

<i>(in euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	52.287.535	9.760.030
Passività per leasing corrente	-4.029.032	-226.166
Passività per leasing non corrente	-36.524.695	-18.365.516
Posizione Finanziaria Netta	11.733.809	-8.831.652

Le passività per leasing quota corrente e non corrente pari a euro 40.554 migliaia al 31 dicembre 2023 sono interamente riconducibili ai contratti di leasing degli spazi

attrezzati nei datacenter di PSN, i quale sono stati ampliati nel corso dell'anno e del contratto di locazione per la sede di Via Giacomo Puccini n. 6.

Investimenti

Gli investimenti effettuati dalla Società, dalla costituzione alla chiusura di periodo sono riportati nella seguente tabella.

<i>(in euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Design infrastruttura e altri costi di progetto	13.770.586	11.096.586
Software	2.620.007	1.582.379
Altre attività immateriali	115.500	30.000
Immobilizzazioni Immateriali in corso	5.121.459	
Investimenti in attività immateriali	21.627.552	12.708.965
Asset tecnologici	11.658.270	10.058.203
Migliorie su spazi attrezzati	1.420.800	1.420.800
Impianti Specifici	47.159	
Mobili ed arredi	47.795	
Altri beni e in corso	746.682	37.597
Investimenti in attività materiali	13.920.706	11.516.600

Gli investimenti in attività immateriali includono:

- costi per il design e la progettazione dell'infrastruttura addebitati da TIM e Leonardo, nonché gli altri costi di progetto per la predisposizione della proposta e la partecipazione alla gara addebitati dai Soci, complessivamente pari a euro 13.771 migliaia;
- acquisti di software da Leonardo e TIM per euro 2.620 migliaia;
- altre attività immateriali relativa al Dominio acquistato da Leonardo e all'implementazione del Portale Istituzionale della Società rispettivamente per euro 30 migliaia e euro 86 migliaia.
- immobilizzazioni immateriali in corso relative al set-up dell'infrastruttura e ai transaction cost per l'otteni-

mento del finanziamento per euro 5.121 migliaia.

Gli investimenti in attività materiali includono:

- acquisti di hardware e asset tecnologici, in particolare, da TIM e Leonardo per euro 11.658 migliaia;
- migliorie sugli spazi attrezzati nel datacenter locati da PSN acquistate da TIM per euro 1.421 migliaia;
- impianti specifici installati presso la Sede di Via Giacomo Puccini per euro 47 migliaia;
- mobili ed arredi per la Sede di Via Giacomo Puccini per euro 48 migliaia, e
- altri beni (tra cui prevalentemente dotazioni aziendali date in uso ai dipendenti) e immobilizzazioni materiali in corso per euro 747 migliaia.

Fattori di rischio

Il governo dei rischi rappresenta uno strumento strategico per la creazione di valore delle aziende e per tale ragione PSN ha avviato, da subito, le attività riguardanti la definizione di un framework di “Enterprise Risk Management (ERM)”, finalizzato all’individuazione e alla gestione integrata dei rischi cui la Società è esposta e che potrebbero influire sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel PEF.

Il Modello di Enterprise Risk Management di PSN:

- individua e aggiorna, in collaborazione con i Risk Owner, il catalogo complessivo dei rischi;
- valuta qualitativamente e, dove possibile quantitativamente, i rischi non solo singolarmente, ma anche in un’ottica di portafoglio, tenendo conto delle possibili correlazioni e dei criteri di prioritizzazione per l’ordinamento dei principali rischi aziendali;
- identifica e valuta l’efficacia dei presidi di controllo in essere a mitigazione dell’evento di rischio;
- supporta il management nella definizione e nel monitoraggio dei piani di mitigazione dei rischi.

Il Modello è dinamico da un punto di vista oggettivo e soggettivo, in quanto richiede una continua evoluzione, sia per l’allineamento con normative e best practice, sia per consentire di individuare e gestire nuovi rischi, soprattutto allo stato attuale di start up che caratterizza il Polo Strategico Nazionale S.p.A., in cui la definizione e regolamentazione dell’intero assetto organizzativo e produttivo è soggetto a progressivi affinamenti in una logica di continuous improvement.

La valutazione del rischio indicata nell’ERM di PSN è basata su metriche oggettive e misurabili finalizzate a determinare il valore dell’“impatto” e quello della “probabilità” di accadimento di un evento di rischio in seno a una determinata attività svolta in un processo aziendale.

In tale contesto, a partire dal mese di ottobre 2022, sono state effettuate interviste ai diversi responsabili di Funzione protempore grazie alle quali sono stati individuati i principali rischi a cui è esposta la Società e, in alcuni ambiti specifici, sono state indicate anche le necessarie attività di valutazione e mitigazione (esempio sul rischio energetico, sul rischio riguardante contenzioso con RTI Fastweb/Aruba e su altri ambiti riguardanti l’assetto organizzativo della Società).

L’individuazione iniziale dei Risk Owner così come l’esigenza di identificare eventuali Risk Specialist dovranno essere inevitabilmente rivalutate via via che la Società consolida il suo assetto organizzativo e operativo.

Nel mese di aprile 2023, in sede di predisposizione del Piano triennale 2023-2025, sono state tracciate le linee di evoluzione del Modello ERM, secondo cui sarebbe prevista una integrazione con i sistemi di valutazione

del rischio specialisti o verticali con l’obiettivo di omogeneizzare le valutazioni derivanti da diverse metriche e sistemi nonché di pervenire a una gestione del rischio integrata ed accurata che consenta di minimizzare costantemente i rischi che possano impattare sulla realizzazione o massimizzazione degli obiettivi aziendali.

Nel mese di maggio 2023, anche su richiesta del Comitato Compliance, la Società ha proceduto a svolgere un’attività di prioritizzazione dei rischi, nella fase di start-up, utilizzando le metriche di valutazione del rischio previste nel modello sopra descritto, effettuando ulteriori valutazioni elaborate secondo tre tipologie di criteri:

- qualitativo;
- qualitativo/quantitativo;
- quantitativo.

Alla luce di quanto precede, i principali rischi individuati, con la valutazione svolta anche con il supporto dei responsabili di funzione CFO, CTIO e CISO, hanno riguardato, in ordine decrescente, i seguenti ambiti: disponibilità dei servizi, cyber, organizzativo, business continuity, domanda, sicurezza ambientale. Con riferimento alle valutazioni svolte di natura quantitativa ossia l’impatto economico che ne deriverebbe sul PEF, i principali rischi individuati hanno riguardato gli extra costi, quelli di domanda, di contenzioso, energetico e quello sui tassi di interesse.

Quanto ai rischi di carattere generale riguardanti la congiuntura macro economica e lo scenario politico internazionale, il perdurare del conflitto Russia-Ucraina, le tensioni in medio oriente e i possibili incrementi dei costi connessi all’energia e alle pressioni inflattive, nonché l’evoluzione rapida del contesto di mercato, l’introduzione di eventuali ulteriori adempimenti regolamentari connessi all’esercizio della Convenzione o applicabili alle Amministrazioni clienti, così come eventuali ritardi nelle incentivazioni pubbliche messe a disposizione delle PA aderenti, potrebbero impattare in termini di scelte strategiche e di sviluppo temporale sugli obiettivi di Piano.

Si riportano di seguito le informazioni sui principali rischi che gravano sulla Società e le azioni intraprese per gestirli, con un particolare focus su i) descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Società è esposta e ii) obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario e l’esposizione della stessa ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Le azioni di mitigazione ove di seguito rappresentate sono da considerarsi come preliminari e verranno successivamente integrate, anche grazie alla progressiva strutturazione aziendale e all’insourcing delle necessarie competenze.

Rischi non finanziari

Rischio energetico

La crisi energetica europea e la situazione congiunturale, influenzata anche dalle incertezze determinate dalla guerra russo-ucraina e dal conflitto in medio-oriente, determinano per il PSN l'insorgere di rischi energetici, che possono sia influenzare la validità della strategia di crescita, sia le operazioni chiave di PSN nell'esecuzione della propria strategia.

In tale ottica è opportuno rappresentare come PSN sia ideato con soluzioni costruttive dei propri Data Center pensate come una fabbrica sostenibile by design. Per l'esercizio in corso l'incremento dei prezzi dell'energia non ha rappresentato un fattore tangibile di rischio, in considerazione sia del limitato esercizio dell'infrastruttura, sia di un onboarding dei clienti divenuto tangibile nell'ultima parte dell'anno. Risulta però opportuno rappresentare che come principale contrasto alle minacce arrecate dal settore energetico sono previsti sistemi evoluti di monitoraggio e gestione dell'energia, che consentiranno di ottimizzare i consumi energetici mentre i data center sono in esercizio, al fine di definire una politica di conduzione di esercizio realmente smart.

Nel corso del futuro esercizio, anche a seguito del progressivo incremento dell'organico aziendale, verranno inoltre valutati ulteriori possibili strumenti di mitigazione (e.g. costruzione di modelli predittivi, simulazioni per la valutazione del rischio, ottimizzazione delle risorse fisiche di generazione).

Rischio cyber

Il rischio cyber è un fenomeno in crescita a livello mondiale e come tale richiede un costante presidio da parte di PSN, dato l'ingente patrimonio di asset informatici necessari all'erogazione di servizi alla Pubblica Amministrazione, alcuni dei quali con trattamento di dati critici e strategici.

Per contrastare tali rischi, il PSN ed i Soci Gestori per gli ambiti di competenza, hanno adottato, come previsto dalla Convenzione, tutte le misure previste dalla determina 307 dell'ACN, che all'Allegato 1 riporta l'“aggiornamento degli ulteriori livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e delle ulteriori caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, nonché requisiti di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione”. In merito, PSN ha ottenuto con data 3 maggio 2023 la Qualificazione ACN per infrastrutture e Servizi Industry Standard per il massimo livello consentito.

Le misure di sicurezza sono state organizzate sulla base delle sottocategorie del Framework Nazionale per la Cy-

bersecurity e la Data Protection (FNCS) e definite tenendo conto della matrice CSA Cloud Control Matrix (CCM). Per ogni misura, da quelle organizzative procedurali, a quelle di monitoraggio e controllo, è stata identificata la specifica implementazione.

In particolare, le misure di sicurezza sono state così articolate:

- Misure di sicurezza legate alla comprensione del contesto aziendale, degli asset che supportano i processi critici di business e dei relativi rischi di sicurezza associati. Appartengono a tale dominio le contromisure legate a:
 - Asset management;
 - Business environment;
 - Governance;
 - Risk Assessment
 - Risk Management Strategy
 - Supply Chain Risk Management
 - Data Management
- Misure di sicurezza volte alla identificazione tempestiva degli incidenti di sicurezza. Appartengono a tale dominio le contromisure legate a:
 - Anomalies and event
 - Security Continuous Monitoring
 - Detection Processes
- Misure di sicurezza volte alla gestione tempestiva degli incidenti di sicurezza, al fine di contenerne l'impatto. Appartengono a tale dominio le contromisure legate a:
 - Response Planning
 - Communications
 - Analysis
 - Mitigation
 - Improvements
- Misure di sicurezza volte alla gestione dei piani e delle attività per il ripristino dei processi e dei servizi impattati da un incidente. Appartengono a tale dominio le contromisure legate a:
 - Recovery Planning
 - Improvements
 - Communications

Per la gestione, monitoraggio e miglioramento continuo per ognuna di queste categorie, PSN ed i rispettivi Soci Gestori sono dotati di Sistemi di Gestione della Sicurezza delle Informazioni pertinenti rispetto agli ambiti di competenza, e continui tra loro. Con particolare riferimento allo scopo e campo di applicazione del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni a norma ISO 27001, il PSN nell'ambito delle attività di governo, monitoraggio e controllo dell'erogazione dei servizi da parte dei Soci gestori, sta adottando un framework per le verifiche di adeguatezza e conformità nel continuo del rispetto dei requisiti di sicurezza ACN.

Con particolare riferimento alle contromisure specifiche del cloud, PSN sta provvedendo all'ottenimento della certificazione CSA STAR Level 2 prevista per fine aprile 2024, ed in tale ottica ha avviato le analisi cd. CAIQ finalizzate ad accertare il livello di maturità sui 15 domini di sicurezza dello standard, identificando attraverso le Matrici di Shared Responsibilities le responsabilità condivise con il Customer (PA) le relative linee guida di sicurezza da adottare per i propri ambiti di competenza. Nell'ambito del rafforzamento delle capacità di gestione di eventi interruttivi di natura disastrosa, PSN sta provvedendo all'implementazione di un Sistema di Gestione della Continuità Operativa finalizzato all'ottenimento della certificazione ISO 22031 prevista per fine aprile 2024.

A seguito dell'inclusione di PSN all'interno del Perimetro Nazionale di Sicurezza Cibernetica, avvenuto con comunicazione ACN del 3 agosto 2023, PSN ha avviato le attività finalizzate al conferimento dell'Elenco dei Beni ICT per i servizi essenziali inclusi a perimetro, da completarsi entro il 3 febbraio 2024, su cui verranno successivamente applicate le misure previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda la fase di prevenzione, PSN presidia le analisi di rischio cyber definendo i piani di sicurezza per gli asset informatici dell'azienda, allo scopo di identificare preventivamente le azioni necessarie alla mitigazione di tale rischio e di garantire l'adozione di un approccio di security by design, provvedendo anche al monitoraggio dei piani delle suddette azioni e alle verifiche di effettiva applicazione in campo.

Grazie al know-how dei propri Soci nella protezione di infrastrutture nazionali critiche, le soluzioni e servizi di PSN garantiscono il massimo livello di protezione e resilienza, incrementando la capacità di anticipare le minacce, controllare i rischi e gestire efficacemente gli attacchi cyber.

Rischi di mercato e del contesto

Il rischio di mercato è fortemente influenzato dalla risposta delle Amministrazioni clienti ai bandi di PSN, in quanto queste ultime potrebbero non essere sufficientemente motivate ad aderire ai relativi bandi (o potrebbero aderire in ritardo rispetto agli obiettivi previsti nel PEF o scegliere altre soluzioni sul mercato).

Anche se la discontinuità istituzionale che ha caratterizzato la fine del 2022, ha determinato un rallentamento della messa a disposizione delle incentivazioni PNRR, che rappresentano un elemento essenziale per motivare le Amministrazioni all'adesione dei servizi PSN, il 2023 è stato caratterizzato dalla messa a disposizione alle PA utenti di complessivi euro 804 milioni (su un totale di euro 900 milioni di incentivazione previsti per l'Investimento 1.1), rispetto ai quali le PA hanno effettuato richiesta per complessivi euro 320 milioni. In tale otti-

ca sarà essenziale che il DTD identifichi delle modalità operative funzionali al recupero dei fondi non utilizzati e prosegua tempestivamente nel lancio di nuovi bandi.

Tra i rischi di mercato va anche annoverato il rischio che inadeguate analisi di mercato volte a individuare il corretto mix tra costi/tecnologie da utilizzare, secondo quanto stabilito nell'ambito della Convenzione, potrebbe comportare per il PSN, in considerazione della possibile conseguente riduzione di appetibilità verso le PA del percorso di migrazione ed evoluzione digitale. Rileva inoltre menzionare che la pressione sui prezzi che la competizione nel mercato ICT esercita, oltre al fenomeno dell'incremento registrato nei livelli di inflazione che potrebbe indurre PSN a introdurre modifiche di prezzo offerto nel proprio listino dei servizi legate all'inflazione, secondo i meccanismi a tal fine previsti dalla Convenzione.

In tale ottica, al fine di mitigare tali rischi, PSN ha attivato un presidio costante dei canali di comunicazione con le possibili PA utenti, al fine di agevolare la fase di definizione delle esigenze coerentemente con gli strumenti di incentivazione messi a disposizione.

Rischi di delega e adeguatezza delle risorse umane

La ricerca di personale altamente qualificato e la giusta responsabilità da assegnare alle singole risorse umane è alla base del processo di digitalizzazione che PSN, con l'erogazione dei propri servizi, attuerà verso la Pubblica Amministrazione italiana, centrale e locale. A tale scopo, per assicurarsi le giuste competenze e il corretto dimensionamento delle singole unità organizzative, PSN ha espresso da subito la necessità di assumere, sviluppare e trattenere dipendenti altamente qualificati. Per garantire la presenza di adeguate competenze anche durante questa fase di avvio che ha continuato a caratterizzare il 2023:

- l'attività di recruiting ha previsto l'inserimento tempestivo delle competenze core;
- i Soci hanno continuato a supportare l'azienda mettendo a disposizione le figure professionali necessarie nell'attesa di completamento dell'organico.

Il corretto dimensionamento dell'organico è considerato per il PSN fattore chiave di successo per il perseguimento degli obiettivi strategici, tra i quali il raggiungimento di un elevato livello di customer experience e il conseguimento degli obiettivi del PEF.

Coerentemente allo sviluppo di PSN e all'esigenza di efficientare l'organizzazione si è proceduto a una revisione dell'assetto organizzativo e sono stati definiti i relativi ambiti di responsabilità. La implementazione della nuova struttura organizzativa di PSN si è realizzata nel secondo semestre 2023. Analogamente, le esigenze di avere una organizzazione ben strutturata per rispondere efficacemente alle diverse istanze dei clienti, del DTD e delle

istituzioni e dei Soci, ha condotto PSN a definire la mappa dei Processi, nonché a individuare i principi, le macro-responsabilità e le modalità di predisposizione e formalizzazione del corpo normativo e procedurale aziendale.

Rischi in materia di sicurezza ambientale

La mancata integrazione nella visione strategica o l' inadeguata gestione delle problematiche di impatto ambientale nell'ambito delle attività aziendali, quali iniziative a favore dei dipendenti, emissioni di gas serra dei Data Center, azioni di recupero ambientale, risparmi energetici etc., rappresentano rischi significativi in termini di compliance relativamente alla Convenzione e al principio del "Do Not Significant Harm" ("DNSH") indicato nel PNRR che prevede che gli interventi e progetti finanziati non arrechino nessun danno significativo all'ambiente.

I Data Center che ospitano i server ove risiedono i dati delle Amministrazioni clienti sono stati progettati e realizzati nel segno dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale. Su tale aspetto sono state adottate politiche e modelli produttivi che riducono al minimo le emissioni e che limitano l'utilizzo delle risorse ambientali. In alcuni Data Center, ad esempio, si utilizzano UPS dinamici che non hanno bisogno dell'utilizzo delle batterie andando così ad aumentare la sostenibilità ambientale. I Data Center di PSN sono dotati di diverse certificazioni ambientali tra le quali si evidenziano la ISO 50001 che rappresenta la certificazione relativa a requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia ed ottimizzare in modo continuo la propria prestazione energetica; la ISO 14001 che è la norma di riferimento per disciplinare il Sistema di Gestione Ambientale; la LEED, riconosciuta a livello internazionale, riguardo alle costruzioni di edifici rispettosi dell'ambiente, con caratteristiche di configurarsi come luoghi salubri in cui vivere e lavorare.

Inoltre, la sostenibilità, che implica anche la gestione di numerose tematiche in materia di sicurezza ambientale, con l'approvazione delle linee guida del Piano Industriale, rappresenta un pilastro per lo sviluppo futuro da parte dell'azienda.

Rischi di continuità operativa

PSN pone grande attenzione alle tematiche relative alla Business Continuity, in quanto si pone come operatore in grado di offrire in modo continuativo e ininterrotto servizi cloud attraverso la disponibilità dei propri asset.

PSN sin dalla sua costituzione ha considerato la Business Continuity un elemento fondamentale per la tutela dell'erogazione dei propri servizi, nel pieno rispetto di quanto definito nella Convenzione, nella normativa di settore e, più in generale, in coerenza con le best practice di riferimento.

Nel corso del secondo semestre 2023 PSN ha avviato le attività per l'adozione del Sistema di Gestione della Business Continuity ai sensi della norma ISO 22301, la cui certificazione è prevista per il mese di aprile 2024.

Inoltre, PSN ha completato la revisione del Piano di Continuità Operativa v.2.0, (il precedente Piano era stato consegnato al DTD il 22 dicembre 2022), che specifica le tipologie di indisponibilità a perimetro, gli indicatori ed il modello operativo per l'innescare e la gestione della crisi, inclusi i nominativi e i riferimenti degli organismi preposti (i.e. Settore di Primo Interventi, Comitato di Gestione della Crisi, Comitato Direttivo) approvato da parte del DTD, avviando nell'ambito della certificazione ISO 22301 le attività di Business Impact Analysis prodromiche alla elaborazione di un ulteriore Piano di Continuità Operativa, successivo all'esecuzione di una Business Impact Analysis e Risk Assessment.

Rischi implementativi

La Società opera in un contesto di continua evoluzione normativa caratterizzato anche da disposizioni regolamentari in termini di sicurezza, resilienza, affidabilità, ecc. che portano alla necessità di adoperarsi nella gestione dei rischi implementativi sulla infrastruttura e sui servizi offerti da terze parti (CSP). La Società monitora costantemente le disposizioni normative e regolamentari al fine di risultare tempo per tempo compliant con le stesse.

A tali rischi sono associati dei potenziali extra-costi legati all'adeguamento delle soluzioni offerte nel proprio portafoglio, che risultano al contempo mitigate dal trend di riduzione dei costi che caratterizza le componenti tecnologiche. In ogni caso, anche grazie alla profonda diversificazione del portafoglio servizi della Società, tali adeguamenti, ove necessari, risulterebbero assorbiti sulle molteplici soluzioni offerte.

Rischi finanziari

L'incremento dei tassi di riferimento applicati da parte delle banche centrali, comporta un rischio di incremento del costo del finanziamento per la società.

PSN nel corso del primo semestre del 2023 ha riattivato il dialogo con gli istituti finanziari per la strutturazione dell'operazione di finanziamento, il cui completamento dell'attività si è concretizzato a febbraio 2024. Le attività eseguite nel corso del 2023 hanno consentito la definizione della struttura finanziaria dell'operazione, che prevede, tra l'altro, una specifica strategia di hedging a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse. In aggiunta è opportuno rilevare che le attese sui tassi di riferimento sono in riduzione.

Operazioni con parti correlate

La Società, in considerazione della fase di start up e stante le milestone molto sfidanti da raggiungere nel rispetto degli impegni di Convenzione, ha fatto leva significativamente sulle capabilities e gli asset dei propri soci nel corso dell'esercizio, dando luogo conseguentemente a operazioni rilevanti con le proprie parti correlate.

In particolare, le operazioni concluse con i soci di PSN hanno riguardato principalmente:

- Acquisti HW e SW;
- Servizi di Progettazione iniziale dell'infrastruttura;
- Altri servizi (spazi attrezzati, connettività, energia);
- Spese di progetto sostenute dai soci ed in particolar modo da TIM, in qualità di mandataria, per la redazione della proposta e la partecipazione alla gara indetta da Difesa Servizi per l'assegnazione della Concessione.

Si rileva che il management della Società ritiene che tali transazioni siano sostanzialmente effettuate a normali condizioni di mercato.

Per la quantificazione di tali operazioni si rinvia alla nota 17 del bilancio d'esercizio della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione della società nel prossimo esercizio deve tenere in considerazione la dinamica delle principali variabili macroeconomiche, potenzialmente impattanti ove significativamente divergenti rispetto ai valori previsti nell'ambito del Piano Economico Finanziario oggetto di concessione. Di seguito si rappresentano le principali dinamiche da monitorare:

- volatilità dei costi energetici, mitigati dal trend di stabilizzazione del prezzo dell'energia registrato nella seconda parte del 2023 e dall'ottimizzazione ed efficientamento infrastrutturale
- tasso di inflazione, atteso in riduzione sulla base delle ultime evidenze dell'anno 2023, che potrebbe generare un impatto rilevante sugli acquisti a mercato effettuati dalla Società, bilanciati dagli strumenti di mitigazione previsti in Convenzione;
- tendenza all'adozione di politiche restrittive da parte delle Banche Centrali, con conseguente impatto sul costo del finanziamento previsto in stipula nel primo trimestre del 2024. In relazione a tale dinamica, in considerazione della strategia di hedging prevista nel finanziamento, non si prevede un impatto rilevante in termini di maggiori oneri finanziari rispetto alle previsioni di PEF;
- potenziali ritardi sui rilasci degli incentivi previsti dal PNRR verso le PA, con conseguente posticipo delle tempistiche di sottoscrizione dei contratti rispetto alle previsioni del PEF e dei ricavi relativi.

attivazione un elevato livello di interesse da parte del mercato di riferimento, come dimostrato anche dai tassi di adesione all'incentivazione PNRR già attivate e concluse (wave 1, 2 e 3).

Inoltre, si evidenzia come la Società al fine di massimizzare l'ottenimento dei propri risultati e garantire una delivery efficiente ed efficace, prevede di consolidare la propria struttura organizzativa con il completamento delle assunzioni previste nel corso del 2024, utile al raggiungimento dei target funzionali alla piena gestione operativa, fermo restando il modello di delivery prima illustrato.

A tal riguardo si fa presente che per l'anno 2024 si prevede, oltre ad una ancora intensa fase commerciale volta all'acquisizione di nuovi contratti con le PA, anche una rilevante attività operativa volta alla gestione dei clienti in corso di migrazione e/o con servizi già migrati nei Data Center della Società.

In considerazione della fase di start-up della società, caratterizzata da elevato ritmo di investimenti/ costi a fronte di un limitato afflusso di ricavi (progressivamente crescente nel corso della concessione), è ragionevole prevedere che anche il 2024, coerentemente con quanto previsto nel PEF, sarà caratterizzato da una perdita di esercizio.

La limitata capacità di autofinanziamento della Società verrà compensata, analogamente a quanto realizzato nel 2023, attraverso l'impegno finanziario dei soci, già previsto negli accordi tra questi ultimi, cui sarà affiancato quello ottenuto dal sistema bancario.

Tutto ciò premesso, la situazione descritta non appare determinare significativi effetti sul buon andamento della gestione aziendale, che ha riscontrato sin dalla sua

Contenziosi

Attualmente, Polo Strategico Nazionale S.p.A. ed il RTI costituito da TIM S.p.A., Leonardo S.p.A., CDP Equity S.p.A. e Sogei S.p.A. (il "RTI TIM") sono parte di:

- un giudizio amministrativo ("Giudizio Amministrativo") instaurato nel mese di luglio 2022 dal RTI costituito da Fastweb S.p.A. e Aruba S.p.A. ("Competitor") promosso innanzi al Tar Lazio – Roma (RG 8702/2022) dal RTI costituendo composto da Fastweb S.p.A. ed Aruba S.p.A. (il "RTI Fastweb") avente ad oggetto l'impugnazione dell'aggiudicazione disposta in favore del RTI TIM, a seguito dell'esercizio da parte di questo del diritto di prelazione previsto a vantaggio del promotore ai sensi dell'art. 183, comma 15 D.lgs. 50/2016, della gara per l'affidamento di un contratto di partenariato pubblico-privato per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale ("Gara"). il RTI Fastweb ha altresì avanzato
 - domanda di declaratoria di inefficacia del contratto stipulato in data 24 agosto 2022 tra PSN S.p.A. e la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale; nonché
 - in via subordinata al mancato accoglimento della domanda di declaratoria di inefficacia del contratto, domanda di risarcimento del danno per equivalente nei confronti dell'amministrazione resistente. La domanda di risarcimento del danno per equivalente è stata in corso di causa stimata in complessivi euro 860 milioni circa, di cui 210 milioni di euro circa a titolo di mancati utili ed euro 650 milioni circa a titolo di danno indiretto (i.e. c.d. danno curriculare);
- un giudizio civile ("Giudizio Civile") instaurato il 29 novembre 2023 da Fastweb S.p.A. per ottenere il rim-

borso dei costi asseritamente sostenuti per la partecipazione alla Gara (quantificati in circa euro 14 milioni).

Con riferimento al Giudizio Amministrativo:

- in data 13 marzo 2023, con sentenza non definitiva, il TAR Lazio ha:
 - accolto parzialmente i motivi di ricorso del Competitor, dichiarando che l'Offerta presentata dalla Compagine "avrebbe dovuto essere reputata inammissibile ed esclusa dalla gara" con conseguente "illegittimità dell'aggiudicazione" disposta dall'Amministrazione in favore della Compagine;
 - respinto la domanda del Competitor per la declaratoria di inefficacia della Convenzione, negando, al contempo, il diritto del Competitor al subentro nella Convenzione che, pertanto, proseguirà tra PSN e l'Amministrazione;
 - riconosciuto il diritto del Competitor al risarcimento – a carico dell'Amministrazione – dei soli danni "diretti", derivanti "dalla mancata percezione degli utili nella misura del trentacinque per cento dell'ammontare totale degli stessi". Sul punto il TAR ha delegato all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente ("ARERA") la quantificazione dei danni "diretti" subiti dal Competitor;
- in data 7 giugno 2023, l'Amministrazione ha appellato la sentenza del TAR dinanzi al Consiglio di Stato, lamentandone l'erroneità nelle parti in cui ha: (i) ritenuto inammissibile l'Offerta presentata dalla Compagine e illegittima l'aggiudicazione a favore di quest'ultima; e (ii) riconosciuto il diritto del Competitor al conseguente risarcimento del danno. La sentenza è stata appellata in via incidentale anche dal Competitor e dalla Compagine;



- in data 8 agosto 2023, ARERA ha depositato dinanzi al TAR la propria relazione con la quale ha quantificato i danni “diretti” subiti dal Competitor in circa euro 15 milioni;
 - in data 24 ottobre 2023, con sentenza n. 9210/2023, il Consiglio di Stato, in parziale riforma della sentenza del TAR:
 - ha dichiarato “irrilevanti” le carenze tecniche dell’Offerta che avevano condotto il TAR a ritenere l’Offerta inammissibile;
 - ha, tuttavia, dichiarato che il Diritto di Prelazione è stato esercitato illegittimamente. In particolare, secondo il Consiglio di Stato, ai fini del corretto esercizio del Diritto di Prelazione, la Compagine era tenuta a dare esecuzione all’offerta del Competitor “alle medesime condizioni” (e non a condizioni “equivalenti”), mentre la Convenzione stipulata dall’Amministrazione con la Compagine differisce per alcuni aspetti dall’offerta del Competitor. Ciò comporta, a parere del Consiglio di Stato, che “la concessione è stata, nella sostanza, affidata senza gara”;
 - ha, per il resto, confermato la sentenza del TAR: (i) negando il diritto del Competitor al subentro nella Convenzione, e (ii) riconoscendo il diritto del Competitor al solo risarcimento (a carico dell’Amministrazione) dei danni già statuiti dal TAR e quantificati da ARERA;
 - ha, infine, rinviato gli atti alla Procura regionale della Corte dei conti per verificare la “condotta dell’Amministrazione che ha consentito l’illegittimo esercizio della prelazione, con quel che ne consegue sotto il profilo risarcitorio”.
- Con riferimento al Giudizio Civile:
- in data 29 novembre 2023, Fastweb S.p.A. ha citato PSN e i suoi Soci dinanzi al Tribunale civile di Roma chiedendone la condanna al pagamento di circa euro 14 milioni a titolo rimborso dei costi asseritamente sostenuti per la partecipazione alla Gara, ai sensi dell’articolo 183, comma 15, del Codice dei contratti pubblici.
 - disposto la trasmissione della sentenza e degli atti dei giudizi di primo e secondo grado alla Procura regionale presso la Corte dei conti, al fine di consentire a quest’ultima di vagliare la “condotta dell’Amministrazione, che ha consentito l’illegittimo esercizio della prelazione, con quel che ne consegue sotto il profilo risarcitorio”.
- Fermo quanto precede, si stima come probabile che in ordine alla effettiva quantificazione di tale somma insorga un contenzioso volto ad accertare l’effettiva entità della somma spettante al RTI Fastweb, la cui durata si stima possa essere pari all’incirca a 4 anni, a fronte del quale sono stati effettuati accantonamenti in bilancio per un importo pari a circa euro 2.500 migliaia.

Altre informazioni

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede e non ha acquistato o venduto nel corso dell’esercizio azioni proprie, né in proprio né tramite società fiduciarie né per interposta persona.

La Società non possiede e non ha acquistato o venduto nel corso dell’esercizio azioni di società controllanti, né in proprio né tramite società fiduciarie né per interposta persona.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie ai sensi dell’art. 2197 del Codice civile.

Destinazione del risultato di esercizio

La Società ha registrato nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 una perdita pari a Euro 13.412.282, che si propone di coprire con le riserve disponibili.

BILANCIO
DI ESERCIZIO
CHIUSO
AL 31 DICEMBRE
2023



2



**Polo
Strategico
Nazionale**



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

<i>(in euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Ricavi	78.296.499	
Costi per merci e materie prime	(16.549)	(220)
Costi per servizi	(84.476.966)	(3.662.124)
Costi per il personale	(4.757.113)	(532.582)
Altri costi operativi	(12.541)	(876)
Accantonamenti	-	(2.500.000)
Ammortamenti	(5.414.180)	(139.849)
Risultato operativo	(16.380.849)	(6.835.651)
Oneri finanziari	(1.398.566)	-
Utile/(Perdita) prima delle imposte	(17.779.415)	(6.835.651)
Imposte sul reddito	4.367.133	(1.047.305)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(13.412.282)	(5.788.346)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(13.412.282)	(5.788.346)
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi	-	-
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in esercizi successivi	-	-
Altri componenti di reddito complessivo, al netto dell'effetto fiscale	-	-
Utile/(Perdita) complessiva dell'esercizio	(13.412.282)	(5.788.346)

PROSPETTO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>(in euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Attività immateriali	20.083.337	12.624.771
Attività materiali	11.720.264	11.460.945
Attività per diritto d'uso	38.715.097	18.591.682
Attività per imposte differite	5.414.438	1.047.305
Altri crediti e attività non correnti	-	1.309.484
Totale attività non correnti	75.933.137	45.034.187
Crediti commerciali	32.626.391	-
Altri crediti e attività correnti	8.240.701	5.305.066
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	52.287.535	9.760.030
Totale attività correnti	93.154.690	15.065.096
Totale attività	169.087.764	60.099.283
Capitale sociale	3.000.000	3.000.000
Altre riserve	45.211.654	9.000.000
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(13.412.282)	(5.788.346)
Totale patrimonio netto	34.799.372	6.211.654
Passività finanziarie non correnti	36.524.695	18.365.516
Benefici ai dipendenti non correnti	46.987	1.069
Fondi per rischi e oneri	2.500.000	2.500.000
Totale passività non correnti	39.071.682	20.866.585
Passività finanziarie correnti	4.029.032	226.166
Debiti verso fornitori	89.428.083	32.474.510
Altre passività correnti	1.759.595	320.368
Totale passività correnti	95.216.710	33.021.044
Totale passività	134.288.392	53.887.629
Totale patrimonio netto e passività	169.087.764	60.099.283

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Utile (perdita) dell'esercizio	-13.412.282	-5.788.346
Imposte sul reddito	-4.367.133	-1.047.305
Interessi passivi / attivi	1.398.566	-
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi	-16.380.849	-6.835.651
Ammortamenti	5.414.180	139.849
Accantonamento TFR	45.922	
Accantonamenti		2.500.000
Altre poste non monetarie	1.047.000	3.466.902
Flusso di cassa assorbito da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	-9.873.747	-728.900
Variazione delle altre attività correnti e non correnti	21.707.789	-916.918
A. Flusso di cassa assorbito dall'attività operativa	11.834.042	-1.645.818
B. Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	-11.322.693	-594.152
Free cash flow	511.349	-2.239.970
C. Flusso di cassa da versamento soci	42.000.000	12.000.000
Disponibilità Liquide all'inizio dell'esercizio	9.760.030	-
Disponibilità Liquide alla fine dell'esercizio	52.271.379	9.760.030

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in euro)</i>	Capitale sociale	Altre riserve	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Al 1° gennaio 2023	3.000.000	9.000.000	(5.788.346)	6.211.654
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	(13.412.282)	(13.412.282)
<i>Transazioni con gli azionisti</i>				
Ripianamento perdite esercizio precedente		(5.788.346)	5.788.346	
Versamenti in conto capitale	-	42.000.000	-	42.000.000
Al 31 dicembre 2023	3.000.000	45.211.654	(13.412.282)	34.799.372

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

Informazioni societarie

Polo Strategico Nazionale S.p.A. (di seguito "PSN S.p.A." o la "Società") è una società costituita in data 4 agosto 2022 da Telecom Italia S.p.A., Leonardo S.p.A., CDP Equity S.p.A. e Sogei S.p.A. ed è domiciliata in Italia, con sede legale in Roma (RM), in Via Giacomo Puccini n. 6 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Polo Strategico Nazionale S.p.A. ha sottoscritto in data 24 agosto 2022 la convenzione ("Concessione") con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri ("DTD") per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale ("PSN").

La Società si propone di fornire alla Pubblica Amministrazione in maniera continuativa e sistematica un ca-

talogo di servizi infrastrutturali e applicativi in cloud per la gestione di dati sensibili con focus su sicurezza, connettività ed affidabilità. PSN è stata appositamente progettata, predisposta ed allestita, con caratteristiche adeguate ad ospitare la migrazione dei dati frutto della razionalizzazione e consolidamento dei centri di elaborazione dati e relativi sistemi informatici della Pubblica Amministrazione e la ricezione della migrazione di questi dati affinché essi siano poi gestiti attraverso una serie di servizi in favore delle amministrazioni titolari dei dati stessi, tra cui servizi Infrastrutturali; servizi di gestione della sicurezza di information technology. servizi di disaster recovery e business continuity e servizi di assistenza.

La revisione legale dei conti della Società è stata affidata a EY S.p.A. per il periodo 2022-2024.

Sintesi dei Principi Contabili

La presente sezione riporta una descrizione dei principi contabili più rilevanti adottati per la predisposizione del presente bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (di seguito il "Bilancio d'esercizio" o il "Bilancio"). Tali principi sono stati applicati in maniera coerente, salvo diversamente indicato.

Base di Preparazione

Il presente Bilancio è stato predisposto in accordo con gli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. La Società, pur rientrando nei limiti previsti dall'articolo 2435-bis e 2435-ter, ha adottato in via volontaria gli IFRS, come principi di riferimento ai fini della redazione del proprio bilancio

d'esercizio, anche sulla base di pareri di advisor legali di primary standing. Tale adozione volontaria si basa sui requisiti di informativa finanziaria periodica da predisporre in accordo con gli IFRS derivanti dalla Concessione nonché dai propri soci e tenuto conto dell'ingiustificato aggravio amministrativo che sarebbe derivato da un doppio binario contabile nonché dell'atteso superamento dei citati limiti nell'arco di pochi esercizi.

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

A tale fine è stata considerata la provvista finanziaria derivante dal contratto di finanziamento che la Società ha sottoscritto lo scorso 14 febbraio 2024 che, inter alia, provvederà a coprire parte dei costi di progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura e dei Data Center nonché il supporto dei soci tenuti a partecipare e a garantire, nei limiti di legge, il buon adempimento degli obblighi assunti da PSN S.p.A. come concessionario.

La descrizione delle modalità attraverso le quali PSN gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui la Società opera. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati da PSN, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- la Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto economico complessivo, oltre al risultato del periodo risultante dal conto economico, include proventi e costi che non sono rilevati nel conto economico del periodo come richiesto dagli IFRS;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

Si precisa che i dati comparativi riportati nella Nota Integrativa e relativi all'anno 2022 si riferiscono a 5 mesi di attività, dalla costituzione della Società alla fine dell'anno.

Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio.

Concessione con il DTD

La Società ha sottoscritto in data 24 agosto 2022, come sopra riportato, la convenzione con il DTD avente ad oggetto la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata PSN. La Società attraverso il PSN

si propone di fornire alla Pubblica Amministrazione in maniera continuativa e sistematica un catalogo di servizi infrastrutturali e applicativi in cloud per la gestione di dati sensibili con focus su sicurezza, connettività ed affidabilità.

La durata massima della Concessione è pari a 13 anni dalla data di stipula. Alla scadenza è previsto che l'infrastruttura sia devoluta al Concedente o al gestore subentrante, ove applicabile, a fronte della corresponsione di un rimborso pari al 90% del valore residuo dell'infrastruttura stessa, al netto degli ammortamenti contabilizzati dalla Società e tenuto conto dell'obsolescenza tecnologica.

La disciplina della Concessione si fonda sul rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, cristallizzato nel piano economico finanziario ("PEF"), sulla base dei presupposti e delle condizioni previsti nel medesimo PEF, nonché in ossequio all'allocazione dei rischi, riportata nella matrice dei rischi, allegata alla Convenzione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In riferimento al periodo contabile chiuso al 31 dicembre non si evidenziano criticità circa la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni immateriali.

Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata da PSN per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Software	3 - 5
Design infrastruttura e altri costi di progetto	13
Altre attività immateriali	13

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli eventuali oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono

ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto di affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

In riferimento al periodo contabile chiuso al 31 dicembre non si evidenziano criticità circa la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali.

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Asset tecnologici	5
Migliorie su diritto d'uso	minore tra durata residua del contratto e vita utile dell'attività
Altri beni	5
Mobili ed arredi	8
Impianti	3

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Beni in locazione

La Società ha stipulato contratti di locazione relativi agli spazi attrezzati nei datacenter utilizzati per l'infrastruttura PSN, che coprono il periodo della convenzione pari a circa 13 anni. In relazione ai contratti stipulati per tipologia di attività, la Società ha optato per il practical expedient previsto dall'IFRS 16 di non scorporare la componente diversa dal leasing inclusa nel contratto.

In aggiunta, durante il corso del Primo Semestre 2023 la Società ha stipulato un contratto di locazione con Generali per l'affitto della Sede di Via Giacomo Puccini n. 6, la cui decorrenza è dal 1° giugno 2023.

I contratti di locazione sono rilevati come attività di diritto d'uso e passività corrispondente alla data in cui l'attività è disponibile per l'uso da parte della Società. Le attività e le passività derivanti da un leasing sono inizialmente misurate in base al valore attuale. Le passività del leasing

includono il valore attuale netto dei seguenti pagamenti del leasing, ove applicabile: i) pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing; ii) pagamenti variabili basati su un indice o un tasso, inizialmente misurati utilizzando l'indice o il tasso come alla data di inizio; iii) il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare tale opzione; iv) il pagamento di penali per la risoluzione anticipata; e v) i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo.

I pagamenti del leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, ove determinabile: Qualora tale tasso non sia determinabile, la Società provvede a determinare l'incremental borrowing rate applicabile al contratto di leasing sottoscritto, che rappresenta il tasso a cui la Società sarebbe in grado di ot-

tenere un finanziamento con caratteristiche analoghe al contratto di leasing stesso (ad esempio durata, ambiente economico, garanzie ed altre condizioni).

L'attività per il diritto d'uso viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del leasing oppure sia inclusa un'opzione d'acquisto il cui esercizio è ritenuto ragionevolmente certo. In tale fattispecie l'ammortamento dovrà essere il più breve fra la vita utile del bene e la durata del contratto. Inoltre, l'attività per il diritto d'uso è oggetto di svalutazione in caso di eventuali perdite per riduzione di valore (impairment) e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del leasing.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto d'uso come voce separata e le passività finanziarie del leasing tra i finanziamenti correnti e non correnti. Nel conto economico gli interessi passivi sulle passività finanziarie da leasing costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto d'uso.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle fonti interne, si considerano fattori quali l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne, si considerano fattori quali l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore re-



cuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla CGU cui tale attività appartiene. Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono inizialmente valutati al fair value e poi al costo ammortizzato.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

I debiti commerciali sono misurati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile

nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti: trattamento di fine rapporto

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettata a valutazione attuariale.

Altri benefici a lungo termine

La Società riconosce ad alcuni dipendenti alcuni benefici a lungo a termine, come forma di incentivazione. Il trattamento contabile è analogo ai piani a benefici definiti, con l'eccezione del trattamento contabile di eventuali utili o perdite attuariali, rilevati immediatamente ed integralmente a conto economico.

Fondi

I fondi sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data

di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

La Società ha generato ricavi nell'esercizio 2023 relativi all'attività di migrazione dei dati, servizi di Rearchitect, Replatform e IT Infrastructure Service Operation effettuata nei confronti di quota parte dei clienti contrattualizzati nel corso dell'anno.

I ricavi relativi a contratti a lungo termine con la clientela rilevati "over-time" vengono riconosciuti a conto economico in funzione dello stato di avanzamento del contratto in conformità con quanto previsto dal principio contabile IFRS 15.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alla Società.

Le imposte differite attive e differite passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte differite attive e differite passive sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte differite attive e differite passive sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte differite attive e differite passive sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Principi contabili di recente emissione

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data del Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno effettuato i seguenti aggiornamenti applicabili al bilancio di esercizio della Società:

Amendments to IAS 1 — Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e all'IFRS Practice Statement 2: Informativa sulle politiche contabili che richiedono alle società di indicare le informazioni relative ai loro principi contabili rilevanti piuttosto che i loro principi contabili significativi e forniscono una guida su come applicare il concetto di rilevanza all'informativa sui principi contabili. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

La Società ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore dei sopra citati principi.

Gestione dei Rischi Finanziari

Attività e passività finanziarie per categoria

Il fair value dei debiti verso fornitori, delle passività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2023.

Le passività finanziarie non correnti, interamente ricon-

ducibili ai contratti di leasing sugli spazi attrezzati, sono regolate a condizioni di mercato e si ritiene, pertanto, che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2023 (in euro)	Attività / passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività / passività non finanziarie	Totale
Attività			
Altri crediti e attività correnti e non correnti	-	8.240.701	8.230.045
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	52.287.535	-	52.287.535
Totale attività	52.287.535	8.240.701	60.517.580
Passività			
Passività finanziarie correnti e non correnti*	40.553.727	-	40.553.727
Debiti verso fornitori	89.428.083	-	89.428.020
Altre passività correnti	-	1.759.595	1.759.595
Totale passività	129.981.810	1.759.595	131.741.405

* Interamente riconducibili alle passività per i contratti di leasing degli spazi attrezzati nei Data Center.

Stima del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prez-

zi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Si rileva che al 31 dicembre 2023 non vi sono strumenti finanziari valutati al fair value.

Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali

sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Ricavi da contratti con clienti

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

<i>(in euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Servizi migrazione – Rearchitect – Replatform – IT Infrastructure Service Operation	76.817.154	-
IaaS	640.790	-
PaaS	3.631	-
CaaS	11.776	-
Data Protection e Security	107.015	-
Housing	17.167	-
Hosting	2.865	-
Secure Public Cloud	24.348	-
Public Cloud on PSN Managed	1.731	-
Servizi di coordinamento progettuale	664.176	-
Totale	78.296.499	-

I ricavi sono composti come di seguito riportato:

- Servizi di migrazione, Rearchitect, Replatform e IT Infrastructure Service Operation pari a euro 76.817 migliaia
- IaaS pari a euro 641 migliaia
- PaaS pari a euro 4 migliaia
- CaaS pari a euro 12 migliaia
- Data Protection e Security pari a euro 107 migliaia
- Housing pari a euro 17 migliaia

- Hosting pari a euro 3 migliaia
- Secure Public Cloud pari a euro 24 migliaia
- Public Cloud on PSN Managed pari a euro 2 migliaia
- Servizi di coordinamento progettuale pari a euro 664 migliaia.

Si precisa che i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che nel caso di specie avviene nel corso del tempo ("over time").

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Consulenze tecniche	1.759.916	1.366.853
Compensi per personale distaccato	1.490.876	739.760
Commissioni passive su fidejussioni PA utenti	130.970	
Commissioni passive su fidejussioni Concessione	916.567	683.177
Assicurazioni	283.834	
Consulenze amministrative, legali, fiscali e altre	289.158	306.215
Servizi professionali amministrativi, legali, fiscali e altri	304.101	
Spese informatiche	687.214	
Costi legati all'infrastruttura	3.340.749	
Compensi del collegio sindacale	108.400	
Spese per comunicazione e marketing	477.580	
Costi per l'erogazione dei servizi	74.244.672	
Altri costi per servizi	442.930	566.119
Totale	84.476.966	3.662.124

I costi per consulenze tecniche ammontano a euro 1.760 migliaia nel 2023 ed includono i costi di consulenza strategica e di supporto tecnico alle funzioni aziendali prevalentemente per supportare la definizione del Piano Industriale, il coordinamento operativo dell'attività commerciale e il recruiting.

I compensi per personale distaccato pari a euro 1.491 migliaia nel 2023 ed includono i costi dei distacchi dai soci intervenuti per garantire la continuità operativa della Società nelle fasi iniziali in cui la stessa sta provvedendo a dotarsi di una propria struttura autonoma.

I costi sostenuti per commissioni passive su fidejussioni emesse a favore delle Amministrazioni Utenti ammontano a euro 131 migliaia e sono pari alla sola quota parte di costo di competenza del 2023.

I costi per l'erogazione dei servizi verso le Amministrazioni Utenti che hanno generato ricavi nel corso dell'anno ammontano a euro 74.245 migliaia e sono pari alla sola quota parte di costo di competenza del 2023.

I costi sostenuti per commissioni passive su fidejussione relativa alla Convezione con il Dipartimento per la transizione Digitale ammontano a euro 917 migliaia nel

2023 e sono pari alla sola quota parte di costo di competenza del 2023.

Gli ulteriori costi registrati nel 2023 includono:

1. i costi per assicurazioni, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, RC Civile e Professionale, All Risks, pari ad euro 283 migliaia in linea con quanto previsto da Convezione,
2. i costi per consulenze amministrative, legali, fiscali ed altre pari a euro 289 migliaia e nello specifico a supporto della funzioni di Amministrazione, Finanza e Controllo, Marketing & Sales e Legale.
3. costi per Servizi professionali amministrativi, legali, fiscali e altri pari a euro 304 migliaia,
4. spese informatiche pari a euro 687 migliaia relative alle licenze per l'utilizzo dei sistemi aziendali e sviluppi informatici effettuati nel corso dell'anno,
5. costi interni per la preparazione dell'infrastruttura pari a euro 3.341 migliaia,
6. compensi del collegio sindacale pari a euro 108 migliaia,
7. spese per comunicazione e marketing pari a euro 478 migliaia, nonché
8. altri costi per servizi pari a euro 443 migliaia.

Costi per il personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Salari e stipendi	3.446.423	218.553
Oneri sociali	795.176	33.837
Trattamento di fine rapporto	45.922	6.681
Altri costi per il personale	86.429	6.799
Compensi per amministratori	383.162	266.712
Totale	4.757.113	532.582

Nei costi del personale sono inclusi i costi relativi ad altri benefici a lungo termine, offerti come piani di incentivazione per la direzione aziendale.

Il numero dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2023 è pari a 43.

Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Ammortamento di attività materiali	3.954.158	55.655
Ammortamento di attività immateriali	1.460.022	84.194
Totale	5.414.180	139.849

Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in euro)</i>	Al 31 dicembre 2023
Interessi attivi bancari	(22.295)
Oneri Finanziari	1.420.473
Utili e Perdite su cambi	388
Totale	1.398.566

Oneri finanziari pari a euro 1.398 migliaia e riconducibili alla quota parte di interessi impliciti del contratto di leasing degli spazi attrezzati nei Data Center e dell'affitto della Sede per la quota parte di competenza del 2023 e ad interessi attivi maturati sulla giacenza media del conto corrente bancario.

Imposte anticipate su perdite fiscali

La Società nel corso del 2023 è in perdita fiscale. La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Imposte differite attive	4.367.133	1.047.305
Totale	4.367.133	1.047.305

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>(in euro)</i>	Al 31 dicembre 2023
Utile (perdita) prima delle imposte	(17.779.415)
Aliquota IRES e IRAP teorica	29,12%
Imposte anticipate teoriche	5.177.365
Imposte differite attive non rilevate su differenze temporanee dell'esercizio	0
Effetto IRAP	(1.245.137)
Differenze temporanee su interessi passivi in deducibili ed eccedenza ACE dell'esercizio	443.067
Differenze permanenti ed altre	(8.162)
Totale imposte differite attive	4.367.133

Attività immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in euro)</i>	Design infrastruttura e altri costi di progetto	Software	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale
Saldo al 1° gennaio 2023	11.073.201	1.521.634	29.936	-	12.624.771
Di cui:					
- costo storico	11.096.586	1.582.379	30.000	-	12.708.965
- fondo ammortamento	-23.385	-60.745	-64	-	-84.194
Investimenti	2.674.000	1.037.628	85.500	5.121.459	8.918.587
Ammortamenti	-955.266	-497.258	-7.561	-	-1.460.022
Saldo al 31 dicembre 2023	12.791.935	2.062.004	108.001	5.121.459	20.083.400
Di cui:					
- costo storico	13.770.586	2.620.007	115.500	5.121.459	21.627.552
- fondo ammortamento	-978.651	-558.002	-7.561	-	-1.544.214

Gli investimenti del 2023 includono principalmente i costi per licenze software pari a euro 1.038 migliaia, i costi per l'implementazione del Portale Istituzionale pari a euro 86 migliaia, la messa in esercizio di una parte aggiuntiva di infrastruttura a seguito dei collaudi del DTD avvenuti nel corso del 2023 ed i costi sostenuti per il set-

up dell'infrastruttura che al 31 dicembre erano ancora in corso.

Le attività iscritte in bilancio sono state assoggettate a impairment test annuale anche nel caso in cui il processo di ammortamento risulti già avviato, tale esercizio non ha rilevato criticità in merito al recupero delle stesse.

Attività materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in euro)</i>	Asset tecnologici	Migliorie su spazi attrezzati	Impianti Specifici	Mobili ed Arredi	Altri beni	Totale
Saldo al 1° gennaio 2023	10.002.832	1.420.800	-	-	37.313	11.460.945
Di cui:						
- costo storico	10.058.203	1.420.800	-	-	37.597	11.516.600
- fondo ammortamento	-55.371	-	-	-	-284	-55.655
Investimenti	1.600.067		47.159	47.795	709.085	2.404.106
Ammortamenti	-2.073.338	-51486,68	-5.316	-1.926	-12.719	-2.144.786
Saldo al 31 dicembre 2023	9.529.561	1.369.313	41.843	45.869	733.679	11.720.265
Di cui:						
- costo storico	11.658.270	1.420.800	47.159	47.795	746.682	13.920.706
- fondo ammortamento	-2.128.710	-51.487	-5.316	-1.926	-13.003	-2.200.442

Gli investimenti del 2023 includono principalmente:

- i costi sostenuti per l'acquisto di asset tecnologici, hardware per euro 1.600 migliaia,
- impianti specifici installati presso la Sede di Via Giacomo Puccini per euro 47 migliaia,
- mobili ed arredi per la Sede di Via Giacomo Puccini per euro 48 migliaia, nonché

- altri beni (tra cui prevalentemente dotazioni aziendali date in uso ai dipendenti) e immobilizzazioni materiali in corso per euro 709 migliaia.

Le attività iscritte in bilancio sono state assoggettate a impairment test annuale anche nel caso in cui il processo di ammortamento risulti già avviato.

Attività per diritti d'uso e passività per leasing

Le attività per i diritti d'uso sono pari al 31 dicembre 2023 a euro 38.715 migliaia e principalmente riconducibili agli spazi attrezzati locati nei Data Center di TIM e al contratto di locazione per la Sede di Via Giacomo Puccini. In relazione a tali contratti sono stati rilevati a conto economico sia gli ammortamenti, sia i relativi interessi passivi. Nel corso dell'anno la Società ha richiesto un ampliamento degli spazi dedicati nei Data Center

di TIM il che ha comportato il significativo aumento del diritto d'uso rilevato rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2023 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente a tali attività per diritto d'uso.

Di seguito viene riportata una tabella che riepiloga il valore delle passività per leasing al 31 dicembre 2023:

<i>(in euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Passività per leasing non correnti	36.524.695	18.365.516
Passività per leasing correnti	4.029.032	226.166
Totale passività per leasing	40.553.727	18.591.682

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in euro)</i>	Data Center	Fabbricati Strumentali	Auto aziendali	Totale
Saldo al 1° gennaio 2023	18.591.682			18.591.682
Di cui:				
- costo storico	18.591.682			18.591.682
- fondo ammortamento				
Investimenti	19.668.164	2.133.491	131.131	21.932.786
Ammortamenti	-1.588.622	-208.288	-12.461	-1.809.371
Saldo al 31 dicembre 2023	36.671.224	1.925.203	118.670	38.715.097
Di cui:				
- costo storico	38.259.846	2.133.491	131.131	40.524.468
- fondo ammortamento	-1.588.622	-208.288	-12.461	-1.809.371

Crediti Commerciali e altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce altri crediti e attività correnti e non correnti risulta dettagliabile come segue:

<i>(in euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Crediti Commerciali	32.626.391	-
Crediti Commerciali	32.626.391	-
Credito IVA in attesa di rimborso	1.427.321	-
IVA su acquisti	5.693.300	4.339.891
Risconti attivi – quota corrente	1.042.402	1.557.451
Altri crediti	77.678	717.208
Totale altri crediti e attività correnti	8.240.701	6.614.550
Totale	40.867.092	6.614.550

I crediti commerciali per fatture emesse e da emettere verso le Pubbliche amministrazioni utenti sono pari a euro 32.626 migliaia.

I costi differiti per garanzie sono pari a euro 1.042 migliaia si riferiscono ai premi pagati anticipatamente per la garanzia fidejussoria a copertura degli obblighi associati alla concessione per il prossimo esercizio e in riferimento alle garanzie emesse in favore delle Amministrazioni Utenti.

I crediti IVA pari a euro 7.121 migliaia si riferiscono a crediti maturati nell'esercizio dell'attività in operativa, di cui quota parte in attesa di rimborso. Si precisa che il credito IVA nasce dalle differenze di aliquote tra le prestazioni erogate e quelle acquistate.

Si precisa che i crediti scaduti, entro i 90 giorni, al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 6.226 migliaia. Non sono stati ravvisati rischi di recuperabilità sui crediti scaduti al 31 dicembre 2023.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2023 le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a euro 52.288 migliaia e sono costituite essenzialmente da depositi denominati in euro presso primari istituti finanziari.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2023, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a euro 3.000 migliaia.

Altre riserve e Utile/(Perdita) dell'esercizio

La voce "Altre riserve" include per euro 3.000 migliaia la riserva da sovrapprezzo delle azioni generata in sede di costituzione delle Società e per euro 42.212 la riserva per versamenti in conto capitale al netto del ripianamento delle perdite conseguite nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

La voce "Utile/(Perdita) dell'esercizio" include la perdita registrata nel 2023 pari a euro 13.412 migliaia.

Nella seguente tabella è riportata la possibilità di utilizzo delle riserve iscritte nel patrimonio netto della Società.

<i>(in euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Possibilità di utilizzazione*	Quota disponibile
Capitale sociale	3.000.000		
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.000.000	A, B, C	3.000.000
Versamenti in conto capitale	42.211.654	A, B, C	42.211.654
Totale altre riserve	45.211.654		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(13.412.282)		
Totale Patrimonio netto	34.799.372		
Totale			45.211.654
di cui distribuibile			31.199.371**

* Legenda - A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci

** Quota parte eccedente l'ammontare di riserva legale prevista dal Codice civile

Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2023 come richiesto dallo IAS 7.

<i>(in euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(52.287.535)	(9.760.030)
Passività per leasing corrente	4.029.032	226.166
Passività per leasing non corrente	36.524.695	18.365.516
Indebitamento Finanziario Netto	(11.733.809)	8.831.652

La seguente tabella riporta la movimentazione dell'indebitamento finanziario della Società relativamente al 31 dicembre 2023:

<i>(in euro)</i>	Liquidità	Passività per leasing corrente e non corrente	Indebitamento Finanziario Netto
Saldo al 1° gennaio 2023	(9.760.030)	18.591.682	8.831.652
Flussi di cassa			
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(42.527.505)	-	(42.527.505)
Sottoscrizione di contratti di leasing	-	21.962.045	21.962.045
Saldo al 31 dicembre 2023	(52.287.535)	40.553.727	(11.733.808)

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano a euro 2.500 migliaia al 31 dicembre 2023 e sono stati stanziati a fronte del potenziale contenzioso con Fastweb in relazione al rimborso dei costi dalla stessa sostenuti per la partecipazione alla gara. Tale importo è ritenuto congruo rispetto

agli oneri - incluse le spese legali e accessorie - che PSN potrebbe dover essere chiamata a corrispondere alla RTI Fastweb in base a quanto originariamente dichiarato nella relazione illustrativa del PEF inclusa nell'offerta presentata il 21 marzo 2022.

Attività per imposte differite

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in euro)</i>	Al 31 dicembre 2023
Saldo al 1° gennaio 2023	1.047.305
Effetti sul conto economico	4.367.133
Saldo al 30 giugno	5.414.438

Le imposte differite attive sono state stanziare in relazione alle perdite fiscali registrate nel 2023 e ad eccedenza ACE, sulla base delle previsioni dei futuri redditi imponibili a fronte dei quale le stesse saranno recuperate.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a euro 89.428 migliaia al 31 dicembre 2023 sono principalmente relativi ai debiti commerciali per l'acquisto delle attività materiali e immateriali, nonché ulteriori costi addebitati dai soci.

Altre passività correnti e benefici ai dipendenti non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti verso il personale	1.412.602	261.830
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	175.525	32.680
Ritenute e altri debiti tributari	171.468	25.858
Totale altre passività correnti	1.759.595	320.368
Benefici ai dipendenti non correnti	46.987	1.069
Benefici ai dipendenti non correnti	46.987	1.069
Totale	1.806.582	321.437

I debiti verso il personale ammontano a euro 1.413 migliaia al 31 dicembre si compongono di:

- debiti verso dipendenti per retribuzioni differite per euro 153.769;
- debiti verso dipendenti per benefici a breve termine per euro 1.258.848. Tale voce è stata attualizzata in

accordo con quanto previsto dallo IAS 19 in quanto si tratta di benefici a breve termine che saranno pagati al dipendente durante il periodo amministrativo.

Si precisa che i debiti scaduti al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 248 migliaia. Lo scaduto non è superiore ai 30 giorni.

Garanzie

La Società al 31 dicembre 2023, secondo quanto previsto dall'art. 26 della Convenzione, ha prestato garanzie in favore delle Amministrazioni Utenti già contrattualizzate e / o da contrattualizzare per euro 70.015 migliaia.

Transazioni con parti correlate

Nella seguente tabella sono riepilogati i saldi di stato patrimoniale e conto economico relativi al 2023 riconducibili a transazioni con parti correlate tra cui i soci di PSN S.p.A. e la direzione aziendale, che comprende dirigenti con responsabilità strategiche e, in particolare, i membri del Consiglio d'Amministrazione della Società.

<i>(in euro)</i>	Entità che controllano congiuntamente o esercitano un'influenza notevole sull'entità stessa	Direzione aziendale	Totale	Voce di bilancio
Conto economico esercizio chiuso al 31 dicembre 2023				
Costi per servizi	79.014.946	-	79.014.946	84.476.966
Costi per il personale	-	365.000	365.000	3.446.423
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023				
Attività immateriali	18.344.476	-	18.344.476	20.083.337
Attività materiali	8.762.130	-	8.762.130	11.720.264
Attività per diritti d'uso	36.671.224	-	36.671.224	38.715.097
Passività finanziarie correnti e non correnti	38.483.379	-	38.483.379	40.553.727
Debiti verso fornitori	26.099.891	-	26.099.891	28.503.067
Altre passività correnti	-	165.000	165.000	165.000

La Società ha ricevuto un significativo supporto operativo da parte dei propri soci anche nel corso del 2023 in considerazione dell'avvio dell'operatività e degli impegni previsti dalla Concessione sottoscritta con il DTD.

In considerazione di quanto sopra, la Società ha intrattenuto operazioni rilevanti con i propri soci che hanno riguardato principalmente:

- acquisti hardware e software principalmente da TIM e Leonardo;
- acquisto di servizi di design e progettazione iniziale dell'infrastruttura da TIM e Leonardo;
- locazione degli spazi attrezzati nei Data Center di TIM e connessi costi di migrazione ed avvio;
- addebito di costi di progetto sostenute dai soci ed in particolar modo da TIM, in qualità di mandataria, per

la redazione della proposta e la partecipazione alla gara indetta da Difesa Servizi per l'assegnazione della Concessione.

Con riferimento ai rapporti con la direzione aziendale si precisa che:

- la voce "Costi per il personale" contiene al suo interno le componenti di retribuzioni ordinarie.

Si rinvia alla nota 20 - Altre informazioni per l'informativa richiesta in merito ai compensi del collegio sindacale.

Si rileva che il management della Società ritiene che tali transazioni siano effettuate a normali condizioni di mercato.

Altre Informazioni

Compensi di amministratori e sindaci e società di revisione

Nella seguente si riporta il saldo dei compensi per gli amministratori ed i sindaci per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Società:

<i>(in euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Compensi amministratori	365.000	266.712
Compensi per il collegio sindacale	108.400	45.196
Totale	311.908	311.908

I compensi annui per la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società con riferimento all'esercizio 2023 ammontano a euro 37 migliaia.

Eventi successivi alla chiusura di periodo

Successivamente alla chiusura di periodo si segnalano i seguenti eventi che hanno caratterizzato l'andamento della Società:

- La firma del contratto di finanziamento avvenuta in data 14 febbraio 2024, che presenta le seguenti principali caratteristiche:
 - Pool di istituti finanziari, composto da Intesta San Paolo (ISP), Unicredit S.p.A., Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP), Banco BPM S.p.A e BPER Banca S.p.A.;
 - Un supporto indiretto fornito da parte delle Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a parte delle quote di finanziamento concesso da ISP, Unicredit e CDP;
 - La struttura del finanziamento, per un valore complessivo pari a 222 milioni di euro, è articolata come di seguito riportato:
 - » Una linea di credito a medio-lungo termine volta a finanziare, tra l'altro, parte dei costi di progetto, dei costi finanziari e dei costi di transazione;
 - » Una linea di credito revolving volta a finanziare il fabbisogno IVA;
 - » Una linea working capital, volta a finanziare i fabbisogni di capitale circolante.
- In relazione al consolidamento dell'organizzazione e dell'organico:
 - L'ingresso di ulteriori 9 risorse, tra cui:
 - » le figure apicali quali il Chief Corporate Affairs, il Chief Information Security Officer e il Chief Legal & Compliance Officer;
 - » le figure di responsabili quali la responsabile Compliance, la responsabile HR Business Partner, la responsabile Communication & Public Affairs, il Data Protection Officer e il responsabile Risk Management;
 - La delibera del piano di incentivazione vendite (Policy PIV) già prevista nella policy di remunerazione vigente della Società, per i dipendenti attualmente assegnatari di bonus ed inquadrati come impiegati e/o quadri, che svolgono un ruolo di vendita e/o ad altre figure professionali il cui contributo impatta significativamente sugli obiettivi di vendita;
 - Adeguamento delle policy aziendali relative al modello di remunerazione della Società al corpo procedurale;
 - La raccolta dei fabbisogni formativi per tutta la popolazione aziendale al fine di garantire l'aggiornamento delle competenze e la formazione continua;
 - In continuità con quanto già avviato nel secondo semestre del 2023, in merito alla definizione dei processi e diffusione delle normative associate, sono state definite e diffuse ulteriori n° 5 procedure e n° 1 policy.
- In merito al giudizio amministrativo instaurato dal RTI Fastweb lo scorso luglio 2022 contro l'aggiudicazione della gara:
 - in data 3 gennaio 2024 il TAR Lazio ha depositato la sentenza definitiva per l'accertamento del risarcimento del danno dovuto dall'Amministrazione al

- RTI Fastweb, con cui ha (i) parzialmente accolto le osservazioni critiche formulate dal RTI Fastweb e dall'Amministrazione alla perizia di ARERA, (ii) ordinato all'Amministrazione di determinare l'importo dovuto al RTI Fastweb e di provvedere al relativo pagamento entro 90 giorni dalla pubblicazione della sentenza (i.e. entro il prossimo 2 aprile);
- con riguardo alla sentenza n. 9210 del Consiglio di Stato dello scorso 24 ottobre 2023, in data 23 gennaio 2024, Difesa Servizi S.p.A. ha impugnato tale sentenza con ricorso per revocazione dinanzi al Consiglio di Stato e con ricorso per Cassazione e PSN intende costituirsi con un intervento adesivo a supporto di entrambi i ricorsi già presentati da Difesa Servizi.
 - In merito al giudizio civile avviato da Fastweb S.p.A. relativo alla richiesta di indennizzo connesso all'esercizio della prelazione di cui all'art. 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016, in data 24 gennaio 2024, PSN e i Soci si sono costituiti in giudizio chiedendo il rigetto della pretesa avanzata da controparte.
 - Infine, Fastweb S.p.A. con proprio ricorso del 19 febbraio 2024 ha avviato un ulteriore giudizio amministrativo innanzi al TAR Lazio che si inserisce nella vicenda giuridico-fattuale culminata nella sentenza n. 9210 del Consiglio di Stato:
 - che è stato notificato al DTD e a PSN (come controinteressata) e fa seguito alla comunicazione del DTD con cui, a fronte della richiesta di Fastweb di subentro nella esecuzione della Convenzione, con propria nota prot. n. DTD – 0005514 – P – 19/12/2023 (“Nota DTD”) (provvedimento oggetto di impugnativa da parte di Fastweb) ha rigettato la domanda di subentro o di annullamento della Convenzione ribadendo “la disponibilità a valutare congiuntamente ipotesi di soluzioni di natura transattiva”;
 - i cui motivi di impugnazione riguardano (i) l'insufficiente motivazione del provvedimento, nella parte in cui richiama, a supporto delle conclusioni di cui alla Nota DTD, i pareri dell'Avvocatura Generale dello Stato e della Struttura di Missione PNRR, senza allegarli; (ii) la violazione del divieto di motivazione postuma, che emergerebbe dal provvedimento con cui è stato negato l'accesso ai richiamati pareri; e (iii) l'illegittimità della condotta del DTD nella parte in cui non ha consentito la partecipazione di Fastweb al procedimento con cui avrebbe “riesaminato” l'affidamento della Convenzione in favore di PSN;
 - rispetto a cui PSN intende costituirsi anche per ricevere copia dei provvedimenti impugnati di cui non è parte.



Firmato digitalmente da:
EMANUELE IANNETTI
Amministratore Delegato
POLO STRATEGICO NAZIONALE S.P.A.
Firmato il 05/04/2024 13:13
Seriale Certificato: 940
Valido dal 26/10/2022 al 25/10/2025
TI Trust Technologies QTSP CA

Relazione della società di revisione



Polo Strategico Nazionale S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Polo Strategico Nazionale S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Polo Strategico Nazionale S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gi amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gi amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gi amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Polo Strategico Nazionale S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Polo Strategico Nazionale S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Polo Strategico Nazionale S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Polo Strategico Nazionale S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 5 aprile 2024

EY S.p.A.


Matteo De Luca
(Revisore Legale)

Relazione del Collegio Sindacale

POLO STRATEGICO NAZIONALE S.P.A.

Sede in Via Giacomo Puccini n. 6, Roma

Capitale sociale Euro 3.000.000,00= i.v.

Iscrizione Registro Imprese di Roma, Cod. Fisc. e Partita IVA n. 16825251008

Iscrizione R.E.A. n. RM - 1678264

* * * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023
redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile**

Egredi Azionisti,

la società il Polo Strategico Nazionale S.p.A. (di seguito anche "PSN" o "Società") è stata costituita in data 4 agosto 2022 per la realizzazione e la gestione di un'infrastruttura *cloud* ad alta affidabilità, adatta ad ospitare la migrazione delle infrastrutture, delle applicazioni e dei dati delle pubbliche amministrazioni. A tale scopo, la Società in data 24 agosto 2022 ha sottoscritto una convenzione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito, anche "DTD"), della durata massima di 13 anni, la cui prima *milestone* è stata raggiunta nei tempi previsti, con il collaudo dell'infrastruttura avvenuto con esito positivo dal DTD in data 22 dicembre 2022. L'anno 2023 è stato caratterizzato dal pieno avvio operativo della Società che si è concentrata sul consolidamento della struttura organizzativa, sul presidio delle opportunità commerciali, anche attraverso il coinvolgimento delle reti di vendita dei Soci TIM, Leonardo e Sogei (c.d. "Gestori") e sull'ampliamento dell'infrastruttura necessario alle esigenze operative di erogazione dei servizi alle PA utenti.

Lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato in sede di atto costitutivo, con il conferimento del mandato relativo al triennio 2022-2024, che si conclude con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. Nel corso del 2023 ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 del codice civile, mentre l'attività di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409-bis del codice civile è stata affidata

alla società di revisione EY S.p.A. (di seguito, anche “EY” o “Società di revisione”) per il triennio 2022-2024.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l’attività dell’organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle “*Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate*” emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Attività di vigilanza

In coerenza con i contenuti dei citati principi, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle assemblee dei soci, alle riunioni del consiglio di amministrazione ed ai comitati endoconsiliari verificando che lo svolgimento delle stesse avvenisse nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e che le deliberazioni fossero assunte in conformità della legge e dello statuto sociale. Può darsi atto al riguardo che la frequenza delle riunioni consiliari appare adeguata alle necessità della gestione aziendale ed alle previsioni statutarie;
- ha ottenuto dall’organo gestorio informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e, sulla base delle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire;
- ha accertato che non sono state poste in essere operazioni, comprese quelle con parti correlate, atipiche e/o inusuali. In particolare, il Collegio rammenta che nel corso dell’esercizio 2023 la Società ha fatto leva in modo significativo sulle capacità e sugli *asset* dei Soci Gestori e che, dalle informazioni ricevute dal management, tutte le operazioni con parti correlate sono state realizzate a normali condizioni di mercato;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, sull’adeguatezza e sul funzionamento dell’assetto organizzativo della Società, mediante incontri periodici con l’Amministratore Delegato e con i responsabili delle principali funzioni aziendali. A tale proposito, si evidenzia che nel corso del 2023 sulla base delle evidenze emerse nei primi mesi di operatività della Società, è stato definito un nuovo assetto organizzativo di

PSN, in coerenza con le strategie di business e nell'ottica di garantire una efficiente allocazione di attività e responsabilità. Si evidenzia, altresì, che nel corso del 2023 sono state assunte ulteriori 41 risorse, portando i dipendenti del PSN al 31 dicembre 2023 a 43 unità, alle quali si aggiungono 9 risorse ancora messe a disposizione dai Soci in distacco.

Nell'ambito del monitoraggio della struttura organizzativa, il Collegio osserva che l'assetto esistente è efficiente e soddisfa le attuali necessità della gestione;

- ha acquisito conoscenza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Per il prossimo futuro, comunque, il Collegio Sindacale raccomanda di provvedere ad un adeguato dimensionamento della struttura amministrativo-contabile qualora risulti necessario per rispettare le previsioni del contratto di finanziamento perfezionato lo scorso 14 febbraio 2024 (vedi *infra*) e gli obblighi cui la Società sarà tenuta durante la vita di detto prestito;

- ha incontrato periodicamente la Società di revisione per porre in essere il necessario ed opportuno reciproco scambio di informativa sulle attività svolte. In particolare, dalla Società di revisione si sono assunte le necessarie informazioni in merito all'attività di controllo ordinariamente esercitata, nonché le informazioni di completamento ed approfondimenti utili al fine di valutare l'adeguatezza dell'organizzazione e del sistema di controllo interno. Si è anche preso atto che nel corso delle attività svolte dai revisori non sono state rilevate omissioni, o fatti censurabili, o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da dover essere segnalati al Collegio e tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 consiglieri che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà alla data del 31 dicembre 2024. Nel corso del 2023 sono stati nominati per cooptazione il dott. Luca D'Agnese, in sostituzione del dott. Antonio Garelli, nominato *Chief Financial Officer* della Società, e la dott.ssa Cristina Barbaranelli, in sostituzione della dott.ssa Lucia Fioravanti, nominata *Chief Corporate Affairs Officer* della Società, entrambi già confermati dalla presente Assemblea nella carica di amministratori. Attualmente il Dott. Massimo Mancini è il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Dott. Emanuele Iannetti l'Amministratore Delegato.

Sono altresì istituiti il Comitato Nomine e Remunerazioni, il Comitato Compliance, il Comitato Rischi, il Comitato Servizi e il Comitato Operazioni con Parti Correlate, quest'ultimo istituito con

delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2023. In tutti i Comitati i membri resteranno in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, in linea con la durata del mandato dei Consiglieri in carica. Una rappresentanza del Collegio Sindacale partecipa regolarmente alle riunioni dei Comitati.

Il Collegio evidenzia, inoltre, che:

- in data 24 maggio 2023 è stato nominato l'Organismo di Vigilanza;
- in data 26 luglio 2023 è stato adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001;
- dal 1° agosto 2023 è on line la piattaforma *whistleblowing* per la gestione delle segnalazioni, predisposta conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 24/2023.

Ulteriori elementi di rilievo

Il Collegio Sindacale segnala altresì che:

- non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 del codice civile;
- non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art.* 2409 del codice civile;
- ha rilasciato *(i)* n. 2 pareri ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile e *(ii)* n. 2 pareri ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile.
- non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, D.L. n. 118/2021;
- non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato all'unanimità dall'organo amministrativo in data 21 marzo 2024 e risulta costituito dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa, cui si aggiunge la relazione sulla gestione.

Si evidenzia che, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2022, per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 la Società ha adottato su base volontaria i principi contabili internazionali IAS/IFRS, pur rientrando nei limiti previsti dall'articolo 2435-*bis* del

codice civile. Tale decisione, sostanzialmente dettata da esigenze di coordinamento con i Soci che adottano i principi IFRS, è stata supportata dai pareri dello Studio Grimaldi e dello Studio LexJus, e condivisa con il Collegio Sindacale e la società di revisione.

Inoltre, con riferimento alla natura delle obbligazioni assunte attraverso la Convenzione, la Società ha valutato, anche sulla base del parere di PWC e della condivisione con la società di revisione, la non qualificazione delle stesse come "servizio pubblico" in accordo con quanto previsto dall'IFRIC 12 – *Service Concession Agreements*.

Il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023, redatto nel presupposto della continuità aziendale, evidenzia una perdita di euro 13.412.282, in considerazione della fase di start-up della Società, caratterizzata da un elevato flusso di investimenti/costi ed un limitato flusso di ricavi. A tale proposito segnaliamo che, a fronte della iniziale incapacità della Società di autofinanziamento, i Soci hanno provveduto ad effettuare versamenti in conto capitale per euro 42.000.000 nel mese di aprile 2023. Sotto questo aspetto, si sottolinea la circostanza che, proprio in mancanza di un elevato flusso di ricavi, allo stato attuale la continuità aziendale conta anche sul supporto finanziario che è stato garantito dai Soci con la formalizzazione del relativo impegno in sede di accordo quadro del 27 settembre 2021 e ss.mm., di cui questo Collegio ha preso favorevolmente atto. Inoltre, si evidenzia che successivamente alla data di chiusura del bilancio, il 14 febbraio 2024, è stata perfezionata l'operazione di finanziamento tra il PSN e un pool di cinque istituti finanziatori, composto da Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Cassa depositi e prestiti S.p.A., BPER Banca S.p.A. e Banco BPM S.p.A., per 222 milioni di euro.

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività per quanto attiene all'impostazione generale del progetto di bilancio e alla sua conformità alla legge relativamente alla sua formazione e struttura, essendo demandato alla società di revisione il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio. I documenti di bilancio sono stati consegnati al Collegio Sindacale nei termini di legge, e a tale riguardo si osserva, in particolare, quanto segue:

- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, codice civile;
- il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei propri compiti;

- il Collegio ha, altresì, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e non ha osservazioni al riguardo.

Relazione al bilancio dell'organo incaricato della revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale prende atto della relazione al bilancio emessa in data 5 aprile 2024 da parte della società di revisione EY S.p.A.

A giudizio dell'organo incaricato della revisione legale dei conti *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea"*.

L'organo di revisione, avendo svolto le procedure previste nel principio ISA Italia n. 720B, si è inoltre espresso con riguardo alla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio, ritenendo che *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio dell'esercizio della Polo Strategico Nazionale S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge"*.

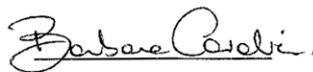
Il Collegio Sindacale prende, altresì, atto che la Società di revisione ha confermato, nella propria relazione al bilancio, quanto segue: *"Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio"*.

Osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio

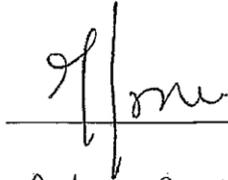
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e tenuto conto del giudizio senza rilievi espresso dall'organo incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'organo amministrativo, e alla proposta di coprire la perdita di esercizio di euro 13.412.282 con la riserva versamento in conto capitale.

Roma, 5 aprile 2024

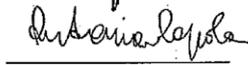
Barbara Cavalieri
(Presidente)



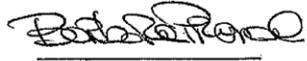
Federico Bonaiuto
(Sindaco effettivo)



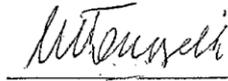
Antonia Coppola
(Sindaco effettivo)



Barbara Prenoli
(Sindaco effettivo)



Marco Tomassetti
(Sindaco effettivo)





Polo Strategico Nazionale S.p.A.

Sede Legale

Via Giacomo Puccini n.6 - 00198 ROMA (RM) Italia

Registro delle Imprese di Roma C.F. 16825251008 – REA 1678264

